

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**AUDIZIONI**

**2.**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 17 MAGGIO 2005**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SABATINO ARACU**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**AUDIZIONI**

**2.**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 17 MAGGIO 2005**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **SABATINO ARACU**

**INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>Sulla pubblicità dei lavori:</b>			
Aracu Sabatino, <i>Presidente</i> .....	2	Crecco Vittorio, <i>Direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale</i> .	4, 7, 8, 9
<b>Seguito dell'audizione del presidente e del direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), avvocato Gian Paolo Sassi e dottor Vittorio Crecco, su aspetti inerenti il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 (ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento della Camera dei deputati):</b>		Lo Presti Antonino (AN) .....	9, 10
Aracu Sabatino, <i>Presidente</i> .....	2, 8, 10	Sassi Gian Paolo, <i>Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale</i> .	2, 6, 8, 9, 10
		Vanzo Antonio Gianfranco (LNFP) .....	8, 9
		<b>ALLEGATO: Documentazione prodotta dall'INPS</b> .....	<b>11</b>

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
SABATINO ARACU

**La seduta comincia alle 14,05.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito dell'audizione del presidente e del direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), avvocato Gian Paolo Sassi e dottor Vittorio Crecco, su aspetti inerenti il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'audizione, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento della Camera, del presidente e del direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), avvocato Gian Paolo Sassi e dottor Vittorio Crecco, su aspetti inerenti il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004.

Ricordo che la Commissione, nella seduta del 9 febbraio 2005, ha avviato l'esame del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'INPS. Nel corso della citata seduta i componenti la Commissione hanno convenuto sull'opportunità di procedere ad un'audizione dei vertici dell'istituto per approfondire alcuni aspetti problematici relativi ai bilanci dell'istituto stesso, che è iniziata nella seduta del 5 maggio scorso.

Il presidente e il direttore generale sono accompagnati dal dottor Francesco Vari, vicedirettore generale, dalla dottoressa Annalisa Guidotti, direttore dell'ufficio relazioni esterne, e dalla dottoressa Marianna Luongo, dirigente della struttura tecnica del presidente.

Nel ringraziare i nostri ospiti per la loro presenza, do la parola all'avvocato Gian Paolo Sassi per la replica ai quesiti posti dai commissari nella seduta del 5 maggio scorso.

GIAN PAOLO SASSI, *Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.* Abbiamo predisposto le repliche ai quesiti posti nella suddetta seduta. Inizierei dalle domande formulate dal senatore Carrara e dall'onorevole Barbieri sui comitati amministratori e sui compensi degli organi. In merito ai criteri di scelta dei componenti dei comitati amministratori dell'istituto, si precisa che le nomine e gli incarichi relativi alla composizione degli stessi sono espressamente stabiliti da norme di legge: quindi, non abbiamo la discrezionalità né la scelta di tali componenti. Nell'ambito di tali criteri non sono presenti casi espressi di incompatibilità, fatta eccezione per il divieto di contestuale appartenenza di un membro del consiglio di indirizzo e vigilanza ad organi di natura gestionale, quali i comitati amministratori di fondi o gestioni dell'istituto. In relazione alla composizione delle commissioni costituite in seno ai comitati provinciali, l'incarico di presidente, per tre delle quattro commissioni speciali (coltivatori diretti, artigiani e commercianti), è attribuito dalla legge al corrispondente rappresentante di categoria nel comitato provinciale.

Per quanto riguarda gli emolumenti, i consiglieri di amministrazione percepiscono un compenso fisso di 23.880 euro

annui e una medaglia di presenza di 83,67 euro a seduta, fissati dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 9 maggio 2001. I due componenti del consiglio di amministrazione appartenenti alla pubblica amministrazione, collocati fuori ruolo, come stabilito dalla legge, percepiscono, oltre i predetti emolumenti, il trattamento economico fondamentale dell'amministrazione di provenienza. I componenti del collegio sindacale — tutti dirigenti generali dei ministeri vigilanti, cioè del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze, collocati fuori ruolo —, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003, percepiscono un trattamento economico fissato dai contratti individuali che i singoli membri hanno sottoscritto, in relazione all'amministrazione di appartenenza, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali o con il Ministero dell'economia e delle finanze. Esso si compone di una parte fissa, derivante dalle disposizioni contrattuali e dall'anzianità di servizio — sostanzialmente, la paga base più l'anzianità — maturata da ciascun componente, e di un trattamento economico variabile, fissato dai rispettivi ministeri tenuto conto della natura, dell'impegno e delle responsabilità connesse all'incarico assegnato. I componenti del collegio sindacale percepiscono anche una medaglia di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi dell'istituto di 83,67 euro (misura prevista dalla legge) e compensi fissi variabili da un minimo di 3.582 euro del sindaco supplente ad un massimo di 17.910 euro del presidente del collegio. Il presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto percepisce un compenso lordo pari a 240 milioni di lire l'anno, cioè circa 123 mila euro l'anno.

Gli onorevoli Barbieri e Duilio avevano posto delle domande sulla composizione degli uffici di collaborazione con gli organi collegiali dell'istituto. In riferimento alla composizione, alle funzioni svolte e alle risorse umane impegnate all'interno delle strutture tecnico-amministrative degli organi di gestione e di indirizzo, si precisa quanto segue. Nell'ambito delle linee or-

ganizzative fondamentali dell'INPS, come stabilite nel regolamento di organizzazione e nell'ordinamento delle funzioni centrali e periferiche, le predette strutture sono individuate come « uffici di collaborazione diretta con gli organi », con le funzioni di assistenza normativa, supporto istruttorio e organizzativo per il corretto svolgimento dell'attività istituzionale degli organi.

Pertanto, il personale impiegato in questi uffici svolge funzioni di supporto e di raccordo tecnico-amministrativo, mentre le mere funzioni di carattere strettamente operativo, ascrivibili al personale definibile in senso stretto « di segreteria », sono effettivamente svolte da un numero circoscritto di unità lavorative. In particolare, vorrei evidenziare l'articolazione delle strutture tecniche del consiglio di indirizzo e vigilanza, del consiglio di amministrazione e degli altri organi collegiali.

L'ufficio di supporto del CIV è composto dalla direzione di struttura e da 28 unità articolate in tre aree dirigenziali ed un progetto. Il personale è così ripartito proporzionalmente nelle singole aree: area « ufficio di presidenza », 4 unità; « area indirizzo », 9 unità; « area vigilanza », 9 unità; staff di servizio, 6 unità.

La direzione « segreteria tecnica » del consiglio di amministrazione e degli organi collegiali svolge funzioni di supporto, di consulenza tecnica, di conoscenza dei fenomeni e dei dati inerenti le questioni rimesse alla valutazione del consiglio di amministrazione e di tutti gli altri organi collegiali dislocati sul territorio nazionale previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari, assicurando le condizioni di carattere normativo, procedurale ed organizzativo per il corretto funzionamento degli stessi. Elabora, altresì, gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale di propria competenza, conferendo i relativi incarichi, e collabora al raccordo fra organi centrali e periferici. La dotazione di questa direzione è pari a 103 unità, così distribuite: all'attività di segreteria degli 8 consiglieri di amministrazione sono destinate 14 unità; all'attività di supporto per la gestione delle riunioni dei 18 comitati centrali ne risul-

tano destinate 40 (si ricorda, peraltro, che le funzioni svolte dal personale consistono nel supporto tecnico-amministrativo all'attività istituzionale dei comitati centrali previsti dalla legge, ivi compresa la cura di tutti gli adempimenti precedenti e successivi alle riunioni degli organi medesimi); ai rapporti con i 973 comitati regionali e comitati e commissioni provinciali in materia di contabilità ed assistenza normativa ed organizzativa e gestione della struttura nel suo complesso (affari generali, gestione del personale, informatizzazione, formazione) sono invece assegnate 29 unità; all'esercizio delle funzioni tecniche di resocontazione stenografica delle sedute di tutti gli organi collegiali sono infine destinate 20 unità.

In merito alla composizione, alle funzioni svolte e alle risorse umane impiegate all'interno dell'ufficio di segreteria del collegio dei sindaci, si precisa quanto segue. L'ufficio ha funzioni di diretta collaborazione con il collegio dei sindaci nelle attività previste ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile. La struttura, sulla base delle indicazioni del collegio, cura l'istruttoria relativa agli atti adottati dagli organi e dai direttori centrali dell'istituto, alle periodiche verifiche contabili e all'analisi e controllo dei bilanci preventivi e consuntivi dell'ente e delle singole gestioni.

Il consiglio di amministrazione, con delibera n. 201 del 24 luglio 2001, ha previsto per questo ufficio una dotazione organica di 5 posti funzioni dirigenziali e, precisamente, un direttore della struttura e 4 responsabili di area. L'ufficio è attualmente composto da 19 dipendenti (di cui uno in distacco ed un altro in aspettativa senza retribuzione) così suddivisi: « direzione della struttura », 5 unità; « area informazione e documentazione legislativa », 4 unità; « area prestazioni pensionistiche e questioni contributive concernenti lavoratori dipendenti e autonomi », 4 unità; « area patrimonio, contabilità e finanza », 2 unità; « area sviluppo e gestione delle risorse umane, organizzazione e pianificazione », 4 unità.

Nel ringraziarvi per l'attenzione rivoltami, lascio al direttore dell'INPS l'illustrazione dei dati relativi alla gestione immobiliare e mobiliare dell'istituto.

VITTORIO CRECCO, *Direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Il risultato di gestione degli immobili da reddito è positivo negli anni 2000-2002; è stato negativo negli anni 1998, 1999 e 2003, come è possibile rilevare dalla documentazione consegnatavi.

In particolare, il dato riferito al 2003 (negativo per circa 3,8 milioni di euro) risente delle risultanze della gestione del patrimonio residuo del soppresso INPDAI, risultanze fortemente negative per effetto contemporaneamente della scarsa redditività e dell'alta incidenza dei costi, tra i quali è da evidenziare l'accantonamento al fondo imposte (pari ad oltre tre volte le entrate).

La gestione degli immobili da reddito non ha mai costituito attività di *core business* per l'istituto, e già dal 1992 era stata costituita una società per azioni *ad hoc* - IGEI SpA -, a prevalente capitale pubblico (51 per cento INPS e 49 per cento privati) a cui affidare detta gestione. Al riguardo, si precisa che non tutte le attività gestionali ed i connessi costi sono stati trasferiti all'IGEI, in quanto l'istituto ha ritenuto più opportuno mantenerne alcune (ad esempio, il pagamento delle imposte).

La redditività complessiva del patrimonio immobiliare dell'INPS deve, pertanto, tenere conto anche dei costi sostenuti direttamente dall'istituto. Le entrate sono invece completamente gestite all'esterno. L'istituto condivide la vendita degli immobili da reddito, anzi ritiene necessario completare il processo di alienazione fino a ricomprendere tutti i cespiti non strumentali ancora rimasti di proprietà (immobili e terreni), fatta eccezione per gli immobili di maggiore pregio e, talvolta, facenti parte del patrimonio storico ed artistico del paese.

In allegato alla documentazione consegnata è riportato l'elenco di tutti gli immobili strumentali di proprietà dell'istituto

destinati integralmente a finalità istituzionali o in parte a reddito. Il valore di mercato di tali stabili non è allo stato disponibile. Nel medesimo allegato è stata ad ogni modo riportata la valutazione corrente iscritta nel bilancio consuntivo 2003.

Per quanto concerne le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, attualmente l'istituto vi provvede direttamente attraverso il proprio coordinamento generale tecnico edilizio. Ovviamente, l'esecuzione specifica dei lavori viene affidata a terzi, attraverso l'espletamento delle prescritte procedure di gara. Nella documentazione a vostra disposizione, abbiamo ritenuto di riportare in modo trasparente anche le spese sostenute dal 1995 al 2004.

Nei documenti contabili dell'istituto è evidenziato un canone di uso — rappresentativo di un valore di affitto virtuale — che, nell'anno 2003, per gli immobili INPS ammonta a 17.806.174 euro e per gli immobili ex INPDAI è pari a 307.832,39 euro. In altro allegato è quindi contenuto l'elenco dei 43 stabili trasferiti al Fondo immobili pubblici, con indicazione del canone complessivo e dei valori di trasferimento. Il canone da corrispondere all'agenzia del demanio (locatrice del FIP) per il primo anno è pari a 52.217.921 euro, di cui la parte a carico dell'istituto è pari a 29.686.560 euro. I dati di maggior dettaglio potranno essere verificati direttamente esaminando la documentazione consegnata alla Commissione.

In risposta alle domande poste dal senatore Carrara, in ordine al ritorno degli investimenti effettuati in *Information and communication technology*, l'istituto ha provveduto ad elaborare dei dati estremamente dettagliati, esplicitando le motivazioni connesse alle scelte effettuate.

Per rispondere in modo più concreto, vorrei però citare alcuni risultati raggiunti in questi anni, illustrandovi come da tali investimenti siano scaturiti benefici per l'istituto. Limitandomi a ricordare gli esempi più significativi, figura certamente tra le acquisizioni principali la trasmissione informatica delle dichiarazioni

aziendali mensili, attraverso l'invio dei modelli DM/10: l'invio via Internet dei flussi informativi aziendali — elaborati direttamente, e quindi controllati, contabilizzati, acquisiti e inseriti negli archivi — consente un risparmio di risorse umane davvero notevole, come dimostrano i dati relativi agli anni 2003 e 2004 ed ai primi quattro mesi del 2005. Queste dichiarazioni sono state 11 milioni e 780 mila nel 2003, 17 milioni e 100 mila nel 2004 e, nel primo quadrimestre del 2005, sono state 5 milioni e 900 mila. Perciò, il *trend* è in crescita.

Un altro dato significativo è quello relativo all'estratto contributivo ed alla simulazione del calcolo della pensione. In altri termini, l'istituto ha reso possibile, via Internet, mediante la digitazione di un PIN, la visualizzazione della posizione assicurativa individuale e la simulazione del calcolo della pensione. Di queste richieste ne sono state inoltrate 3 milioni e 800 mila nel 2003, 5 milioni e 700 mila nel 2004, e quasi 3 milioni nei primi quattro mesi del 2005. Questi servizi sono stati erogati dall'istituto a cittadini che hanno interrogato il sistema informativo e hanno ottenuto notizie utili magari in ore serali o, comunque, in orari per loro comodi.

È altresì significativo il dato riferito al protocollo informatico, perché tutto ciò che passa attraverso il sistema è protocollato al fine di rendere un miglior servizio ai lavoratori, ai cittadini, ai pensionati o alle imprese. In questo modo, infatti, ogni documento viene tracciato, è possibile seguirlo e può essere raggiunto anche via Internet. Si è passati dalle 249 mila protocollazioni effettuate nel 2003 ai 15 milioni 600 mila nel 2004 ed ai 6 milioni e mezzo nei primi quattro mesi del 2005.

Inoltre, sempre via Internet o via telefono è possibile effettuare richieste di duplicati o, comunque, di documenti utili, senza passare attraverso l'operatività delle sedi ma mediante l'automatismo dei sistemi informativi. Queste richieste sono state pari a 4 milioni e mezzo nel 2003, a 6 milioni e 800 mila nel 2004 e a 3 milioni e 200 mila nel primo quadrimestre del 2005. In questo modo, con una telefonata

o via Internet i cittadini possono richiedere documenti che il sistema produce automaticamente, senza alcuna manipolazione e che, dopo essere stati imbustati, pervengono direttamente al domicilio del richiedente.

Un altro dato che può essere utile per comprendere a cosa servano questi investimenti è quello relativo alla consultazione dello stato della domanda per prestazioni. Dal momento che, come ricordavo, a partire dal 2003 le prestazioni sono tracciate con un numero che rende possibile seguirle, chi riceve la ricevuta della domanda è in possesso anche di questo numero e, quindi, può verificare lo stato della pratica, giorno per giorno. Nel 2003, 1 milione e 300 mila cittadini hanno seguito questa tracciatura e hanno ottenuto informazioni direttamente dal sistema, nel 2004 sono stati 2 milioni e mezzo e, nei primi quattro mesi dei 2005, più di un milione. Sostanzialmente, tutto questo serve a migliorare la redditività del sistema, a fornire un migliore servizio ai cittadini ed anche a risparmiare personale e ad aumentare la produttività.

L'istituto è dotato di un indicatore di produttività, il cosiddetto prodotto omogeneizzato globale. In altri termini, ogni singola attività ha un numero che viene omogeneizzato. Ad esempio, una indennità di disoccupazione vale 1, una domanda di pensionamento vale 1,8 e così via. Dopodiché, tutta la produzione è omogeneizzata. Nonostante il personale sia diminuito, la produttività è aumentata nel 2004, rispetto al 2003, del 9,6 per cento e lo *stock* di giacenza delle domande di pensione nel 2004, rispetto al 2003, è diminuito del 29 per cento.

Posso fornire ulteriori dati relativi all'incremento del numero dei contributi evasi accertati, aumentati, nel 2004, del 110 per cento, passando dai 569 milioni di euro del 2003 ai 1.194 milioni di euro del 2004. I lavoratori autonomi commercianti che erano sconosciuti all'istituto e sono stati scoperti nel 2004 sono stati 30.130 rispetto ai poco più di 14 mila del 2003. Questo significa che, disponendo di banche dati che funzionano e di sistemi che ope-

rano sui dati, è possibile scoprire anche l'evasione in maniera più mirata, oltreché aumentare la produttività complessiva. In un grafico contenuto nella documentazione consegnata alla Commissione sono evidenziate due linee, l'una relativa all'indicazione della quantità di personale al 31 dicembre di ogni anno, che tendenzialmente si muove verso il basso, l'altra relativa alla produzione omogeneizzata, che tra il 1994 e il 2004 è passata da 9 milioni di prodotti omogeneizzati a 11 milioni e 800 mila, pur diminuendo il personale. Ciò fornisce un'idea di come questi investimenti, insieme all'organizzazione, alla formazione, al sacrificio delle persone e così via, comunque producano un beneficio nell'intero sistema.

Inoltre, proprio per fornire un quadro di riferimento alla Commissione, ho ritenuto di inserire nella documentazione un prospetto relativo all'andamento dei flussi di spesa per la ICT tra gli anni 1994 e 2003, relativi alle principali pubbliche amministrazioni. Questi dati sono stati desunti, attualmente, dai consuntivi del Cnipa e, precedentemente, dai consuntivi dell'AIPA. Notiamo come l'istituto, riguardo al flusso di spesa, si trovi al quinto posto rispetto ad altre amministrazioni che spendono molto di più. Certamente questi dati non sono completamente comparabili, ma forniscono un'idea dei flussi in gioco e dei risultati che sono stati ottenuti.

GIAN PAOLO SASSI, *Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Vorrei aggiungere alcuni dati relativi al ruolo medico dell'INPS. Nel documento che abbiamo consegnato a questa Commissione abbiamo riportato una descrizione forse eccessivamente dettagliata riguardo all'attività svolta dai nostri medici; con il consenso della Commissione, vorrei riassumerla. Al riguardo era stata formulata una richiesta da parte dell'onorevole Duilio.

Il ruolo sanitario dell'INPS è stato istituito nel 1985. Fino al 20 aprile 2005, l'organico era diviso in due fasce, quella dei medici di primo livello e quella dei medici di secondo livello, con una distinzione con-

nessa, sostanzialmente, all'anzianità. Tale organico era composto di 800 unità, poiché erano previsti 654 medici di primo livello e 146 medici di secondo livello. Secondo le indicazioni pervenute in base alla legge n. 311 del 30 dicembre 2004 - la legge finanziaria 2005 - con delibera consiliare n. 107 del 20 aprile 2005 l'organico è stato ridotto, nel senso che il numero complessivo dei medici è passato a 697 unità, comprendenti 146 medici di secondo livello - dato invariato rispetto al precedente organico - e 551 medici di primo livello. Sostanzialmente, abbiamo ritenuto di lasciare immutato il numero dei medici di secondo livello, cioè di livello più alto, e di ridurre di ben 103 unità il numero dei medici di primo livello, al fine di restare nei limiti delle indicazioni che ci sono state date con la legge finanziaria dello scorso anno.

L'operata riduzione nei confronti soltanto dei medici di primo livello e il correlato mantenimento del numero dei medici di secondo livello deriva dalla architettura delle strutture medico-legali dell'istituto che prevedeva, ai sensi della deliberazione consiliare n. 209 del 16 luglio 1999, 146 figure apicali con funzioni di responsabilità globale degli atti medici, a tutela sia della qualità dell'azione amministrativa sia dell'efficacia degli atti medici stessi. La riduzione dell'organico dei medici, come del resto anche quella delle altre aree professionali dell'INPS, è stata operata in armonia con le scelte politiche dell'istituto, in base alle quali si è ritenuto opportuno che i tagli alla dotazione organica previsti dal legislatore non incidessero eccessivamente sull'area della produzione per ovvi motivi di mantenimento della qualità del servizio offerto all'utenza. Inoltre, si tenga presente che l'organico del personale medico, la cui percentuale di riduzione è stata del 12,88 per cento, era il più consistente delle aree professionali dell'istituto e maggiore anche rispetto all'organico dirigenziale, ragion per cui il suo ridimensionamento ha determinato un opportuno riallineamento con quest'ultimo.

Nella successiva parte della documentazione consegnata abbiamo fornito una serie di dati relativi alla distribuzione sul

territorio dei medici, sia di primo, sia di secondo livello, e alle funzioni svolte dai medici dell'istituto, cioè ai loro compiti piuttosto numerosi. Inoltre, abbiamo esposto una sintesi della tipologia delle prestazioni medico-legali.

L'onorevole Duilio ha posto una questione riguardante i medici dell'INPS, osservando che tempo fa è emerso nel corso di un'audizione che l'INPS ha troppi medici - ora ne abbiamo 103 in meno - e che producendo sinergie tra enti che svolgono attività medico-legale si potrebbe risolvere il problema. In merito alle sinergie, ve ne sono in atto limitate con l'INAIL in Liguria, dove abbiamo costituito insieme centri medico-legali. Al di là delle comprensibili gelosie di ogni istituto, riteniamo che le sinergie dovrebbero essere approfondite e, laddove possibile, rese operative in tempi rapidi. Siamo favorevoli al loro perseguimento anche con l'INPDAP. Possiamo realizzare approfondimenti che - speriamo - in breve tempo ci conducano a risultati concreti. Un motivo che ci ha indotto a sospendere tale valutazione è il fatto che senza la certezza del numero degli immobili rimasti agli enti risultava difficile scegliere l'area in cui concentrare i gabinetti medici integrati.

VITTORIO CRECCO, *Direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. In merito ai carichi di lavoro, sono stati effettuati nel 2003 62.768 esami specialistici interni e per quanto riguarda le visite mediche di controllo (una componente tra le più costanti) sono pervenuti 11.130.445 certificati (nel 2003 11.358.392). Inoltre, a fronte di poco più di 11 milioni di certificati esaminati, per circa 5 milioni è stata confermata la prognosi e per poco più di un milione è stato richiesto l'intervento del medico di controllo. Da questi dati ricaviamo l'indicazione di quanto debbano essere pregnanti i controlli, in quanto per uno ogni cinque certificati validati è richiesta un'ulteriore visita di controllo. Infine, per circa 5 milioni non è stato possibile esprimere il parere per decorrenza dei termini.



GIAN PAOLO SASSI, *Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Aggiungo che l'area delle certificazioni della malattia risente delle difficoltà connesse alla gestione di milioni di certificati cartacei e soprattutto alla normativa farragginosa che ne prevede l'invio alle nostre sedi. Stiamo operando con estrema determinazione, peraltro in accoglimento di una norma prevista dalla legge finanziaria 2005, per realizzare l'invio di certificati medici telematici. Ciò presuppone un regolamento predisposto dall'INPS con il concerto di quattro ministeri, oltre ai due ministeri vigilanti, il Ministero per l'innovazione e le tecnologie ed il Ministero della salute. Il regolamento è stato predisposto ed è ora all'attenzione degli uffici legislativi dei vari ministeri; poi sarà necessario un ulteriore passaggio con le organizzazioni sindacali dei medici di base. In tal modo si elimineranno quasi 12 milioni di certificati cartacei e si consentirà di trasferire le certificazioni direttamente alle aziende, evitando il doppio passaggio dell'invio della comunicazione all'azienda ed all'INPS.

VITTORIO CRECCO, *Direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. L'onorevole Duilio ha chiesto dettagli sulla gestione separata dei lavoratori parasubordinati. Al riguardo, i dati sono stabilizzati e risalgono al 2002. A fronte di 2 milioni 400 mila iscritti, hanno effettuato versamenti 1 milione 675 mila soggetti, distinti secondo le richieste in collaboratori (quando i versamenti sono effettuati mensilmente dai committenti) e professionisti (quando versano direttamente alla gestione). I collaboratori sono stati 1 milione 500 mila, con un contributo medio annuo di 1.700 euro, ed i professionisti 175 mila, con un contributo medio annuo di 2.350 euro, da cui si ricava il dato del contributo medio complessivo, pari a 1.770 euro. Le donne rappresentano il 42 per cento dei contribuenti, 703 mila, a fronte di 972 mila uomini. Inoltre, per ciascuna di esse risulta un contributo medio annuo pari a poco più della metà (1.150 euro) di quello mediamente versato dagli uomini (2.210 euro).

I contributi versati da ciascun contribuente coprono interamente un'annualità se derivano da un reddito non inferiore a quello minimo previsto per i commercianti; se il contributo è più basso, i mesi accreditati a favore sono ridotti in proporzione della somma versata. Un terzo dei contribuenti dell'anno 2002 ha una copertura previdenziale piena, mentre il 17 per cento non arriva neanche ad un mese di contribuzione. I professionisti, che hanno versamenti molto più elevati, risultano avere coperture annue superiori: di essi, la metà ha contributi accreditati per tutto l'anno e solo il 5 per cento ha versamenti minimi.

In merito alla richiesta di chiarimenti da parte del senatore Vanzo sulla previdenza complementare, l'istituto è disponibile, ove ciò sia nelle intenzioni del legislatore che sta operando in queste settimane, a garantire una presenza attiva e trasparente nel settore della previdenza complementare avviata ad una definitiva espansione nel prossimo futuro, anche in previsione dell'attuazione della delega contenuta nella legge di riforma 23 agosto 2004, n. 243. In questo senso l'istituto sta seguendo l'elaborazione, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del decreto di razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di previdenza complementare e, a tal proposito, ritiene di potersi eventualmente avvalere di SISPI Spa (società partecipata al 65 per cento dall'INPS e al 35 da IPOST), che è in condizioni di garantire servizi adeguati ai fondi pensione.

PRESIDENTE. Ringraziamo il presidente ed il direttore generale dell'INPS. Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della documentazione prodotta dall'INPS. Do la parola ai colleghi per eventuali domande.

ANTONIO VANZO. Vorrei far presente che le delucidazioni da me richieste riguardavano la banca dati inerente ai contributi dei silenti più che la previdenza complementare.

VITTORIO CRECCO, *Direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Abbiamo predisposto un prospetto degli assicurati INPS con età compresa fra i 40 e i 57 anni al 31 dicembre 2001 per cui non risulti versata nessuna contribuzione a partire dal 1996 e che non risultino essere titolari di alcun trattamento pensionistico. Quindi abbiamo fatto una distribuzione per sesso delle medie delle settimane e degli anni di contributi versati: fino a 15 anni abbiamo 3 milioni 300 mila femmine e 2 milioni 700 mila maschi, con un totale di 6 milioni di soggetti; da 16 a 20 anni abbiamo 188 mila femmine e 94 mila maschi, con un totale di 282 mila soggetti; da 26 a 30 anni abbiamo 17 mila femmine e 16 mila maschi, con un totale di 33.900 soggetti; oltre 30 anni di versamenti abbiamo 2 mila 700 donne e 4 mila uomini, con un totale di 6.830 soggetti. La media di contributo settimanale per tutti i soggetti è di 211,31 euro: si va dai 1.696 euro per quelli che hanno oltre 30 anni a 155 euro per quelli che hanno fino a 15 anni. Esiste quindi molta variabilità ed è un fenomeno da approfondire e da studiare maggiormente.

ANTONINO LO PRESTI. Ringrazio il presidente e il direttore generale per la mole di risposte importanti che hanno fornito ai quesiti posti dai componenti la Commissione. Comunque, nel corso della precedente seduta avevo formulato una domanda ben precisa sul contenzioso; voi avete risposto, con puntualità e con dati interessantissimi, a tutti i quesiti posti dai colleghi, ma vorrei sapere per quale motivo non avete ritenuto opportuno rispondermi su tale problema. Presidente, per rispetto verso un componente della Commissione e, visto che lei è un avvocato, anche per solidarietà verso un collega, ritengo debba essere data una risposta.

GIAN PAOLO SASSI, *Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Il senatore Vanzo voleva un chiarimento sull'esternalizzazione di attività sui silenti, con particolare riferimento alla società SISPI. Nel maggio dell'anno scorso,

quando ero commissario straordinario, mi è stata sottoposta una determinazione che riguardava l'affidamento alla società SISPI SpA di un'attività rivolta alla scontistica alle casalinghe, cioè la possibilità di utilizzo della scontistica alle casalinghe per incrementare il loro fondo di previdenza. Avevo condizionato questa determinazione, sulla base di indicazioni che provenivano dal collegio sindacale, al conforme parere della COVIP, la quale doveva indicare se la società SISPI, partecipata dall'INPS e dall'IPOST, poteva svolgere tale attività. La COVIP ha espresso parere negativo, sostenendo che tale attività non si poteva svolgere. Erroneamente il dirigente delle attività informatiche, avendo una disponibilità sul capitolo in cui erano stati accantonati circa 580-590 mila euro, ha ritenuto di poter disporre di parte di tale capitolo per conferire alla SISPI un incarico legato ad un'attività sull'individuazione delle posizioni dei lavoratori silenti. Nel consiglio di amministrazione ho contestato ed ho ritenuto non corretta la determinazione che stava alla base di questo stanziamento — ovviamente quando ne sono venuto a conoscenza, perché la delibera è stata assunta autonomamente dal direttore centrale — e, quindi, non è stata attuata. Di conseguenza, per quanto consta al presidente dell'istituto e al consiglio di amministrazione (credo che il direttore generale possa tranquillamente confermarlo), non è in corso alcun affidamento alla SISPI di attività riguardanti la posizione dei lavoratori silenti.

ANTONIO GIAFRANCO VANZO. Il desiderio di fare chiarezza su tale comparto resta comunque sul tavolo.

GIAN PAOLO SASSI, *Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Anche perché dobbiamo dare tale risposta a qualche milione di persone e, tra l'altro, molti parlamentari sono in questa condizione per aver svolto attività di questo genere. Mi devo scusare con l'onorevole Lo Presti perché, rileggendo il documento, mi

sono accorto che non è contenuta la risposta alla sua domanda. A questo punto, posso solo esprimere la posizione del presidente dell'istituto, che è di totale contrarietà all'esternalizzazione di qualsivoglia attività legale, anche perché a normativa vigente non la ritengo possibile.

ANTONINO LO PRESTI. Scusi, presidente, che cosa vuol dire la personale posizione del presidente?

GIAN PAOLO SASSI, *Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale*. Vuol dire che non ne abbiamo discusso ufficialmente.

ANTONINO LO PRESTI. Allora, discutetene ufficialmente e fateci sapere qual è la posizione ufficiale dell'istituto. Apprezzo la sua posizione personale — che, ovviamente, ha una valenza specifica che non corrisponde a quella di un qualsiasi componente del consiglio di amministrazione — ma ciò non basta. Su questo punto intendo conoscere la posizione ufficiale dell'istituto.

PRESIDENTE. Il presidente e il direttore generale sono stati esaustivi e puntuali nelle risposte ed hanno consegnato un *dossier* abbastanza circostanziato, ma sul contenzioso e sull'esternalizzazione dell'attività legale non c'è stata una risposta. Preghiamo quindi il presidente di inviarci nei prossimi giorni una memoria scritta che evidenzi il parere dell'istituto in merito alla questione sollevata dall'onorevole Lo Presti.

Ringrazio i nostri ospiti per la loro partecipazione e dichiaro conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 14,55.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa  
il 7 giugno 2005.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

**INPS**

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



**AUDIZIONE**

**presso la**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULLE ATTIVITA' DEGLI ENTI GESTORI  
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA SOCIALE**

**PRESIDENTE**

**On. FRANCESCO MARIA AMORUSO**

**17 maggio 2005**

**INDICE**

COMITATI AMMINISTRATORI – COMPENSI ORGANI (sen. Carrara - on. Barbieri).....	13
COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI DI COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI	
COLLEGIALI DELL’ISTITUTO (on. Barbieri – on. Duilio).....	15
GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE DELL’INPS (on. Duilio - sen. Gasperoni).....	18
IMMOBILI STRUMENTALI.....	21
IL RITORNO DEGLI INVESTIMENTI IN ICT (sen. Carrara).....	29
FLUSSI DI SPESA ICT DELLE PRINCIPALI P.A.....	40
RUOLO MEDICO INPS (on. Duilio).....	41
ORGANICO MEDICI INPS.....	42
DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO DEI MEDICI INPS.....	44
FUNZIONI SVOLTE DAI MEDICI INPS.....	46
TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI DELLA STRUTTURA.....	50
CARICHI DI LAVORO DEI MEDICI INPS.....	55
GESTIONE SEPARATA LAVORATORI “PARASUBORDINATI” (on. Duilio).....	58
PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Sen. Vanzo).....	61

**COMITATI AMMINISTRATORI – COMPENSI ORGANI**

(sen. Carrara - on. Barbieri)

In merito ai criteri di scelta dei componenti dei Comitati Amministratori dell'Istituto si precisa che le nomine e gli incarichi relativi alla composizione degli stessi sono espressamente stabiliti da norme di legge.

All'interno di tali criteri non sono presenti casi espressi di incompatibilità, fatta eccezione per il divieto di contestuale appartenenza di un membro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ad organi di natura gestionale, quale i Comitati amministratori di Fondi o Gestioni dell'Istituto.

In relazione alla composizione delle Commissioni costituite in seno ai Comitati provinciali, l'incarico di presidente, per tre delle quattro Commissioni speciali (coltivatori diretti, artigiani e commercianti), è attribuito dalla legge al corrispondente rappresentante di categoria nel Comitato Provinciale.

***Emolumenti:***

I Consiglieri di Amministrazione percepiscono un compenso fisso di 23.880,00 euro annui e una medaglia di presenza di 83,67 euro a seduta, fissati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9 maggio 2001.

I due componenti del C.d.A. appartenenti alla Pubblica Amministrazione, collocati fuori ruolo, come stabilito dalla legge, percepiscono, oltre i predetti emolumenti, il trattamento economico fondamentale dell'Amministrazione di provenienza.

I componenti del Collegio Sindacale (tutti dirigenti generali dei Ministeri vigilanti collocati fuori ruolo), secondo quanto previsto dall'art. 8 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, percepiscono un trattamento economico fissato dai contratti individuali che i singoli membri hanno sottoscritto, in relazione all'Amministrazione di appartenenza, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali o con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Esso si compone di una parte fissa, derivante dalle disposizioni contrattuali e dell'anzianità di servizio maturata da ciascun componente, ed un trattamento economico variabile, fissato dai rispettivi Ministeri tenuto conto della natura, dell'impegno e delle responsabilità connessa all'incarico assegnato.

I componenti del Collegio Sindacale percepiscono, anche, una medaglia di presenza per la partecipazione alle sedute degli Organi dell'Istituto di 83,67 euro (misura prevista dalla legge) e compensi fissi variabili da un minimo di 3.582,00 euro del Sindaco supplente ad un massimo di 17.910,73 euro del Presidente del collegio.

## **COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI DI COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO**

(on. Barbieri – on. Duilio)

In riferimento alla composizione, alle funzioni svolte e alle risorse umane impiegate all'interno delle strutture tecnico-amministrative degli Organi di gestione e di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, si precisa quanto segue.

Nell'ambito delle linee organizzative fondamentali dell'INPS, come stabilite nel Regolamento di Organizzazione e nell'Ordinamento delle funzioni centrali e periferiche, le predette strutture sono individuate come “Uffici di collaborazione diretta con gli Organi”, con le funzioni di assistenza normativa, supporto istruttorio e organizzativo per il corretto svolgimento dell'attività istituzionale degli Organi.

Pertanto, il personale impiegato in tali Uffici svolge funzioni di supporto e di raccordo tecnico-amministrativo, mentre le mere funzioni di carattere strettamente operativo, ascrivibili al personale definibile in senso stretto “di segreteria”, sono effettivamente svolte da un numero circoscritto di unità lavorative.

In particolare, si evidenzia di seguito l'articolazione delle strutture tecniche del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi collegiali.

L'ufficio di supporto del CIV è composto dalla Direzione di Struttura e da 28 unità articolate in tre aree dirigenziali ed un Progetto.

Il personale è ripartito proporzionalmente nelle singole Aree.

Area denominata “Ufficio di Presidenza”	4 unità;
“Area Indirizzo”	9 unità;
“Area Vigilanza”	9 unità;



Staff di servizio

6 unità.

La Direzione Segreteria Tecnica del C.d.A. e degli Organi collegiali svolge funzioni di supporto, di consulenza tecnica, di conoscenza dei fenomeni e dei dati inerenti le questioni rimesse alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli altri Organi collegiali dislocati sul territorio nazionale previsti dalle vigenti norme legislative e regolamentari, assicurando le condizioni di carattere normativo, procedurale ed organizzativo per il corretto funzionamento degli stessi.

Elabora, altresì, gli atti relativi all'organizzazione degli Uffici di livello dirigenziale di propria competenza, conferendo i relativi incarichi, e collabora al raccordo tra organi centrali e periferici.

Ha una dotazione pari a complessive **103** unità, così distribuite:

- attività di segreteria degli otto Consiglieri di Amministrazione:  
14 unità.
- attività di supporto per la gestione delle riunioni dei 18 Comitati centrali: **40** unità. Le funzioni svolte dal personale consistono nel supporto tecnico-amministrativo all'attività istituzionale dei Comitati centrali previsti dalla legge, ivi compresa la cura di tutti gli adempimenti precedenti e successivi alle riunioni degli Organi medesimi;
- rapporti con i 973 Comitati Regionali e Comitati e Commissioni Provinciali in materia di contabilità ed assistenza normativa ed organizzativa e gestione della Struttura nel suo complesso (affari generali, gestione del personale, informatizzazione, formazione etc.) :  
29 unità ;
- funzioni tecniche di resocontazione stenografica delle sedute di tutti gli Organi collegiali : 20 unità.

In merito alla composizione, alle funzioni svolte e alle risorse umane impiegate all'interno dell'Ufficio di Segreteria del Collegio dei Sindaci, si precisa quanto segue.

L'Ufficio ha funzioni di diretta collaborazione con il Collegio dei sindaci nelle attività previste ai sensi dell'art. 2403 c.c. (vigilanza sull'osservanza della legge, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile adottato dall'ente ed esercizio del controllo contabile).

La struttura, sulla base delle indicazioni del Collegio, cura l'istruttoria relativa agli atti adottati dagli Organi e dai Direttori centrali dell'Istituto, alle periodiche verifiche contabili e all'analisi e controllo dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente e delle singole gestioni.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 201 del 24 luglio 2001, ha previsto per questo Ufficio una dotazione organica di 5 posti funzione dirigenziali e precisamente un direttore della struttura e 4 responsabili di area.

L'Ufficio è attualmente composto da 19 dipendenti (di cui uno in distacco ed un altro in aspettativa senza retribuzione) e precisamente:

Direzione della struttura	5 unità
Area informazione e documentazione legislativa	4 unità
Area prestazioni pensionistiche e questioni contributive concernenti lavoratori dipendenti e autonomi	4 unità
Area patrimonio, contabilità e finanza	2 unità
Area sviluppo e gestione delle risorse umane, organizzazione e pianificazione.	4 unità

## **GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE DELL'INPS**

(on.Duilio - sen. Gasperoni)

### **RISULTATI GESTIONE DEGLI IMMOBILI DA REDDITO**

Il risultato di gestione degli immobili da reddito è positivo negli anni 2000-2002; è stato negativo negli anni 1998 e 1999, oltre che all'anno 2003 (vedi tabella allegato 1, già esposta nel consuntivo INPS dell'anno 2003).

In particolare il dato riferito all'anno 2003 (**negativo** per circa 3,8 milioni di euro) risente delle risultanze della gestione del patrimonio residuo del soppresso INPDAI, che sono fortemente negative per effetto contemporaneamente della scarsa redditività (trattandosi di patrimonio di scarso valore per lo più costituito da singole unità immobiliari) e dell'alta incidenza dei costi tra i quali è da evidenziare l'accantonamento al fondo imposte (pari ad oltre tre volte le entrate).

La gestione degli immobili da reddito non ha mai costituito attività di *core business* per l'Istituto e già dal 1992 era stata costituita una società per azioni a prevalente capitale pubblico (51% INPS e 49% privati esperti nel settore) cui affidare detta gestione (IGEI S.p.A).

Al riguardo si precisa che non tutte le attività gestionali ed i connessi costi sono stati trasferiti all'IGEI, in quanto l'Istituto ha ritenuto opportuno mantenerne alcune (es. pagamento delle imposte ecc.).

La redditività complessiva del patrimonio immobiliare dell'INPS deve, pertanto, tener conto anche dei costi sostenuti direttamente dall'Istituto

Le entrate sono invece completamente gestite all'esterno.

L'Istituto condivide la vendita degli immobili da reddito, anzi ritiene necessario completare il processo di alienazione fino a ricomprendere tutti i cespiti non strumentali ancora rimasti di proprietà (immobili e terreni), fatta eccezione per gli immobili di maggior pregio e, talvolta, facenti parte del patrimonio storico ed artistico del paese.

**Gestione Separata\*  
Contribuenti 2002**

**Professionisti**

Sesso	Numero di mesi accreditati per la pensione**					Totale
	0	1-2	3-6	7-11	12	
Donne	3.678	7.107	11.990	10.977	24.479	58.231
Uomini	5.015	10.520	18.911	18.773	63.559	116.778
<b>Totale</b>	<b>8.693</b>	<b>17.627</b>	<b>30.901</b>	<b>29.750</b>	<b>88.038</b>	<b>175.009</b>

**Collaboratori**

Sesso	Numero di mesi accreditati per la pensione**			Totale
	1-2	3-6	7-11	
Donne	152.307	144.447	85.906	644.721
Uomini	118.289	127.960	106.842	855.171
<b>Totale</b>	<b>270.596</b>	<b>272.407</b>	<b>192.748</b>	<b>1.499.892</b>

**Totale**

Sesso	Numero di mesi accreditati per la pensione**			Totale
	1-2	3-6	7-11	
Donne	155.985	144.471	96.883	702.952
Uomini	123.304	156.603	125.615	971.949
<b>Totale</b>	<b>279.289</b>	<b>301.074</b>	<b>222.498</b>	<b>1.674.901</b>

\* Gli archivi della Gestione Separata non sono completi. I dati sono pertanto il risultato di una procedura di stima, effettuata sulla base della situazione degli archivi all'inizio del 2005.

\*\*I contributi versati da ciascun contribuente coprono per intero una annualità se derivano da un reddito non inferiore a quello minimo previsto

## **IMMOBILI STRUMENTALI**

Nell'allegato 1 sono riportati gli immobili strumentali di proprietà dell'Istituto destinati integralmente per finalità istituzionali (S) o in parte a reddito, quindi misti (M).

Il valore di mercato di tali stabili non è allo stato disponibile. Nel predetto allegato è stata riportata la valutazione corrente iscritta nel bilancio consuntivo 2003.

Per quanto concerne le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria attualmente l'Istituto vi provvede direttamente attraverso il proprio Coordinamento Generale Tecnico Edilizio.

Ovviamente l'esecuzione dei lavori viene affidata a terzi attraverso l'espletamento delle prescritte procedure di gara; nell'allegato 2 sono riportate le spese sostenute per gli anni dal 1995 al 2004.

Nei documenti contabili dell'Istituto è evidenziato un canone di uso che rappresenta un valore di affitto virtuale che, nell'anno 2003, per gli immobili INPS ammonta ad € 17.806.174,01 e per gli immobili ex INPDAI è pari ad € 307.832,39.

Nell'allegato 3 è contenuto l'elenco degli stabili trasferiti al FIP con l'indicazione del canone complessivo e i valori di trasferimento.

Il canone da corrispondere all’Agenzia del Demanio (locatrice del FIP) per il primo anno è pari ad euro 52.217 921, di cui la parte a carico dell’Istituto è pari a euro 29.686.560.

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 17 MAGGIO 2005

## IMMOBILI STRUMENTALI E MISTI (AD USO UFFICIO E A REDDITO)

Ad. 1

Destinazione	Indirizzo	N. civico	Città	Prov.	Valutazione corrente Bilancio cons. 2003
S	VIA PICONE	20/30	AGRIGENTO	AG	3.021.273,00
S	CORSO ROMA	100	ALESSANDRIA	AL	3.635.715,00
S	VIA ANGELO MORBELLI	34	ALESSANDRIA	AL	11.650.000,00
S	VIA TRIESTE	3/4	ANCONA	AN	17.000,00
S	VIA GUIDO ROSSA	12	ANDRIA	BA	4.400.000,00
S	CORSO BTG.AOSTA	39	AOSTA	AO	7.001.176,00
S	VIA LUCA SIGNORELLI	20	AREZZO	AR	13.500.000,00
S	VIA XXV APRILE	18	AREZZO	AR	3.250.000,00
S	VIA FRATELLI ROSSELLI	22/24	ASTI	AT	8.531.600,00
M	VIA MASSIMO D'AZEGLIO	28	ASTI	AT	3.285.000,00
S	VIA ROMA	15/17	AVELLINO	AV	7.073.010,00
S	VIA DEI CAV. DI VITTORIO VENETO	72	AVEZZANO	AQ	4.334.375,00
S	VIA D.CIRILLO	106	BARI	BA	2.050.000,00
S	VIA PUTIGNANI	102-106	BARI	BA	19.250.000,00
S	VIALE FANTUZZI	24/A	BELLUNO	BL	5.087.200,00
S	VIA ANGELO MAJ	2	BERGAMO	BG	4.581.547,00
S	VIA TRIPOLI	14	BIELLA	BI	12.205.040,00
M	VIA GALLIERA	66-70	BOLOGNA	BQ	14.548.591,00
S	PIAZZA DOMENICANI	30	BOLZANO	BZ	17.464.021,00
M	PIAZZA VITTORIA	39	BOLZANO	BZ	4.861.306,00
M	VIA SALVEMINI	14	CAGLIARI	CA	2.792.741,00
M	VIALE REGINA MARGHERITA	11	CAGLIARI	CA	15.360.074,00
S	VIA CAVOUR	116	CALTANISSETTA	CL	1.239.497,00
S	VIA ZURLO	11-11/A	CAMPOBASSO	CB	7.746.000,00
S	VIA SALVO D'ACQUISTO	3	CANTU'	CO	1.975.394,00
S	VIA DON MINZONI	1	CARRARA	MS	8.120.000,00
M	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO	9	CASSINO	FR	155.875,00
M	VIA CAVE VILLARA'	2	CATANIA	CT	372.262,00
S	VIALE DELLA LIBERTA'	137A	CATANIA	CT	3.821.781,00
S	VIALE XX SETTEMBRE	39	CATANIA	CT	2.582.285,00
S	VIA FRANCESCO CRISPI	77	CATANZARO	CZ	3.000.000,00
S	VIA SACCO E VANZETTI	2	CITTA' DI CASTELLO	PG	2.580.000,00
S	CORSO FRANCIA	45	COLLEGNO	TO	14.572.948,00



## IMMOBILI STRUMENTALI E MISTI (AD USO UFFICIO E A REDDITO)

Destinazione	Indirizzo	N. civico	Città	Prov.	Valutazione corrente Bilancio cons. 2003
M	VIA PERTI	2	COMO	CO	6.906.678,00
M	VIA VAREGINA	24-30	COMO	CO	47.658,00
S	VIA ISONZO	69/B,C	COSENZA	CS	3.000.000,00
S	VIA GRAZIA DELEDDA	1	CROTONE	CZ	4.700.000,00
S	VIA GIOVANNI XXIII	0	DESENZANO	BS	2.289.794,00
S	VIALE DIAZ	23	ENNA	EN	2.840.513,00
S	VIA DEL PROCONSOLO	8	FIRENZE	FI	31.000.000,00
S	VIA REPUBBLICA /V. 25 APRILE	18/21	FOGGIA	FG	5.200.000,00
S	PIAZZA GRAMSCI	4	FROSINONE	FR	5.381.500,00
S	PIAZZA DELLA VITTORIA	11/R	GENOVA	GE	31.434.729,00
S	VIA XX SETTEMBRE	8	GENOVA	GE	395.238,00
S	PIAZZA VITTORIA	1	GORIZIA	GO	4.916.000,00
M	VIA TRENTO	42/44	GROSSETO	GR	11.025.000,00
S	VIALE RIMEMBRANZE/VIA SIFFREDI	25/18	IMPERIA	IM	10.216.541,00
S	VIA XXIV MAGGIO	251	ISERNIA	IS	5.394.000,00
S	PIAZZA LAMARMORA	15	IVREA	TO	5.584.448,00
M	VIALE MAZZINI	63	LA SPEZIA	SP	14.099.237,00
S	CORSO FEDERICO II / VIA GIARDINI	66/2	L'AQUILA	AQ	8.967.758,00
M	VIA EROI DEL LAVORO/VIA C. BATTISTI	12	LATINA	LT	16.108.300,00
M	VIA XXV LUGLIO	51	LECCE	LE	1.761.258,00
S	CORSO CARLO ALBERTO	39	LECCO	CO	12.002.125,00
M	VIA FIUME/VIA TACCA	4	LIVORNO	LI	14.761.700,00
S	VIA C.DEL PRETE	1129	LUCCA	LU	7.050.000,00
M	PIAZZA MARTIRI DI BELFIORE	2/3	MANTOVA	MN	6.570.826,00
S	VIALE FIUME	3-5	MANTOVA	MN	16.426.763,00
S	VIA CAPPELLUTI	2/B	MATERA	MT	3.974.000,00
S	VIA ARGENTIERI	1	MESSINA	ME	2.375.702,00
M	VIA GARIBALDI	285	MESSINA	ME	48.857,00
S	VIA ROMAGNOSI IS. 364	9	MESSINA	ME	1.654.211,00
M	VIA VITTORIO EMANUELE	100	MESSINA	ME	4.170.906,00
S	PIAZZA MISSORI	8/10/12	MILANO	MI	63.264.934,00
S	VIA G. RIPAMONTI	332/6	MILANO	MI	33.807.017,00
S	VIA G.SILVA	36	MILANO	MI	50.696.989,00

## IMMOBILI STRUMENTALI E MISTI (AD USO UFFICIO E A REDDITO)

Destinazione	Indirizzo	N. civico	Città	Prov.	Valutazione corrente Bilancio cons. 2003
S	VIA VALENTINIS	1	MONFALCONE	GO	1.367.000,00
S	VIA DEL CORREGGIO/VIA MORANDI	2	MONZA	MI	14.268.278,00
S	VIA G.AD ORSOLONE AI CAMALDOLI	24	NAPOLI	NA	9.477.672,00
M	VIA GUANTAI NUOVI	25	NAPOLI	NA	16.510.878,00
M	VIA MEDINA	61	NAPOLI	NA	6.669.520,00
S	CORSO DELLA VITTORIA	8	NOVARA	NO	16.079.679,00
S	VIA LEONARDO DA VINCI/VIALE MANZONI	30/41	NUORO	NU	6.294.838,00
S	VIA DEGLI ORTI	31 Z	PALERMO	PA	826.311,00
M	BORGO SALNITRARA	5	PARMA	PR	1.063.901,00
S	VIALE BASETTI	10	PARMA	PR	9.053.489,00
S	VIA DIAZ	35/51	PESARO	PS	1.090.000,00
S	VIA PAOLUCCI/GOBETTI	35/1	PESCARA	PE	9.986.795,00
M	PIAZZA CAVALLI	52/54/62	PIACENZA	PC	10.008.935,00
S	VIALE KENNEDY	5	PINEROLO	TO	4.468.385,00
S	VIA MARCO POLO	3/5	PIOMBINO	LI	3.530.000,00
S	PIAZZA GUERRAZZI	17	PISA	PI	11.800.000,00
M	VIA PRETORIA	269/271	POTENZA	PZ	9.730.500,00
S	VIA VALENTINI	3	PRATO	PO	10.700.000,00
S	VIA L.DA VINCI / VIA LIBERTA'	25	RAGUSA	RG	2.530.639,00
M	VIA GINANNI/VIA GESSI	24	RAVENNA	RA	9.497.642,00
S	VIA D. ROMEO/VIA V. EMANULE	15/127	REGGIO CALABRIA	RC	7.200.000,00
M	VIA CINTIA	42/54	RIETI	RI	4.235.000,00
M	EUR - PIAZZALE DELLE NAZIONI UNITE	--	ROMA	RM	161.400.000,00
M	EUR - VIA CIRO IL GRANDE	21	ROMA	RM	176.800.000,00
S	EUR - VIA DELLA CIVILTA' DEL LAVORO	46	ROMA	RM	47.100.000,00
M	VIA CHOPIN	35	ROMA	RM	6.040.000,00
M	VIA CRESCENZIO	17/a	ROMA	RM	9.892.732,00
M	VIA GIOSUE' BORSI	11	ROMA	RM	7.150.000,00
M	VIA GIULIO ROMANO	44/46	ROMA	RM	24.015.000,00
M	VIA LISTZ	34	ROMA	RM	6.040.000,00
S	PIAZZA CERVI	5/18	ROVIGO	RO	7.105.400,00
M	VIA TRENTO	19	S.DONA'DI PIAVE	VE	4.938.850,00
M	VIA G.AQUARO/C.SO GARIBALDI	1/38	SALERNO	SA	7.974.720,00

XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 17 MAGGIO 2005

**IMMOBILI STRUMENTALI E MISTI (AD USO UFFICIO E A REDDITO)**

Destinazione	Indirizzo	N. civico	Città	Prov.	Valutazione corrente Bilancio cons. 2003
S	PIAZZA MARCONI	4/6	SAVONA	SV	12.487.351,00
S	VIA SESTRI	196 R	SESTRI PONENTE	GE	8.203.063,00
S	CORSO GELONE/VIA ESCHILO	90/10	SIRACUSA	SR	7.075.460,00
M	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	6	SONDRIO	SO	3.048.677,00
S	VIA XXV APRILE	5	SONDRIO	SO	6.096.673,00
S	VIA VICENNE-S.PAOLO	--	SULMONA	AQ	4.994.203,00
S	CORSO S.GIORGIO	12	TERAMO	TE	4.087.106,00
M	VIA CAMPOREALI	5	TERNI	TR	3.200.000,00
S	VIALE STAZIONE	5	TERNI	TR	6.900.000,00
S	CORSO GIULIO CESARE	294	TORINO	TO	12.327.155,00
S	CORSO TURATI	19/7	TORINO	TO	12.153.368,00
S	VIA NIZZA	362/6	TORINO	TO	20.805.010,00
S	VIA VESPRI /V. SCONTRINO	14/28	TRAPANI	TP	2.940.189,00
S	VIA A. ROSMINI/VIA DELLE ORFANE	40/8	TRENTO	TN	14.786.667,00
S	VIA TRENTO E TRIESTE	6	TREVISO	TV	7.588.300,00
S	VIA ZARA	10	TREVISO	TV	1.208.500,00
M	VIA CESARE BATTISTI	10	TRIESTE	TS	7.573.000,00
M	VIA CANCIANI	18/19	UDINE	UD	3.848.000,00
S	VIA DORSODURO	3500/A/1	VENEZIA	VE	14.000.000,00
S	CORSO GARIBALDI	25	VIAREGGIO	LU	3.650.000,00
S	VIA S.LUCIA	1	VICENZA	VI	4.200.000,00
S	VIA MATTEOTTI	29	VITERBO	VT	5.474.500,00
					1.393.631.779,00

Spese per la manutenzione degli immobili strumentali di proprietà INPS  
(Valori assoluti)

100.2

Descrizione	Consuntivo anno 1995	Consuntivo anno 1996	Consuntivo anno 1997	Consuntivo anno 1998	Consuntivo anno 1999	Consuntivo anno 2000	Consuntivo anno 2001	Consuntivo anno 2002	Consuntivo anno 2003	Prev. Agg. 2004	Totale
01 Manutenzione ordinaria degli stabili di proprietà alibiti ad uffici	7.507.132,00	8.541.023,00	8.694.980,00	8.781.452,00	9.779.324,00	9.455.078,00	9.851.552,00	9.176.060,00	8.642.982,00	7.082.200,00	87.511.783,00
02 Manutenzione straordinaria e abilitamento degli stabili di proprietà alibiti ad uffici Dal 2003 tale costo viene rilevato al titolo 2 - c/c. 12* con la voce di spesa 2121/01	24.107.023,00	30.761.579,00	29.617.308,00	21.509.754,00	16.783.226,00	16.442.466,00	14.586.011,00	14.336.604,00	23.611.295,00	35.000.000,00	226.755.266,00
<b>Totale:</b>	<b>31.614.155,00</b>	<b>39.302.602,00</b>	<b>38.312.288,00</b>	<b>30.291.206,00</b>	<b>26.562.550,00</b>	<b>25.897.544,00</b>	<b>24.437.563,00</b>	<b>23.512.664,00</b>	<b>32.254.277,00</b>	<b>42.082.200,00</b>	<b>314.267.049,00</b>

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 17 MAGGIO 2005

Cod. I.c.h.	Regioni	Province	Comune	Via/Indirizzo	Spazio	Destinaz.	Capacità ponderat.	Amfiteo complessivo anno 1	VALORE DI TRASFERIMENTO	Fall / Desk
INPS 01	E.ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	VIA GRAMSCI, 6	6	Uffici	13.799	1.895.000	23.760.000	full
INPS 02	CAMPANIA	CASERTA	CASERTA	VIA ARENA	0	Uffici	11.356	926.000	10.440.000	full
INPS 03	ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	VIA SPEZIOLI, 12	12	Uffici	10.847	909.000	10.620.000	full
INPS 04	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Gonzaga 4/6	4-6	Uffici	7.361	2.088.000	31.680.000	full
INPS 05	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	VIA G.FERRARIS, 4	4	Uffici	15.571	1.626.000	19.350.000	full
INPS 06	VENETO	PADOVA	PADOVA	VIA VERDI-P.ZA INSURREZIONE	0	Uffici	10.064	1.524.288	19.143.000	full
INPS 07	SICILIA	PALERMO	PALERMO	VIA LAURANA, 57/59	57-59	Uffici	13.370	1.621.063	18.949.500	full
INPS 08	LOMBARDIA	PAVIA	PAVIA	VIA C.BATTISTI 23/27 VIA PALESTRO 28	25	Uffici	8.622	1.120.000	13.680.000	full
INPS 09	UMBRIA	PERUGIA	PERUGIA	VIA CANALI S.V. VIA M. ANGELONI, 90	90	Uffici	12.386	1.530.000	18.360.000	full
INPS 10	LAZIO	ROMA	ROMA	Piazza Augusto Imperatore, 32	32	Uffici	4.813	1.484.973	22.248.000	full
INPS 11	LAZIO	ROMA	ROMA	Via dell' AMBA ARADAM, 5	5	Uffici	14.729	3.115.000	43.020.000	full
INPS 12	LAZIO	ROMA	ROMA	Via delle Province, 196	196	Uffici	7.671	1.456.597	19.412.100	full
INPS 13	VENETO	VERONA	VERONA	VIA MONTANARI 14-VIA BATTISTI 19/25	19/23	Uffici	11.409	1.690.000	21.750.000	full
INPS 14	MARCHE	ANCONA	ANCONA	PIAZZA CAVOUR 21/VIA VECCHINI 1	0	Uffici	7.106	1.129.000	14.900.000	desk top
INPS 15	MARCHE	ASCOLI P.	ASCOLI PICENO	Via Rismondo 1	1	Uffici	5.265	392.000	4.419.000	desk top
INPS 16	PUGLIA	BARI	BARI	L.MARE N. SAURO, 41	41	Uffici	6.852	944.000	11.610.000	desk top
INPS 17	CAMPANIA	BENEVENTO	BENEVENTO	VIA CALANDRA, 16/18	16/18	Uffici	10.123	742.000	8.370.000	desk top
INPS 18	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	V.LE V.EMANUELE,5	5	Uffici	7.355	1.553.000	21.150.000	desk top
INPS 19	LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	VIA B.CROCE 32	32	Uffici	11.001	2.090.000	27.630.000	desk top
INPS 20	PUGLIA	BRINDISI	BRINDISI	P.ZZA VITTORIA, 1	1	Uffici	6.584	629.000	7.794.000	desk top
INPS 21	LOMBARDIA	COMO	COMO	VIA PESSINA, 870	8	Uffici	6.584	1.251.000	17.010.000	desk top
INPS 22	CALABRIA	COSENZA	COSENZA	PIAZZA LORETO, 22A/B/35	22A/25B	Uffici	6.641	491.000	5.778.000	desk top
INPS 23	LOMBARDIA	CREMONA	CREMONA	VIA DEL VASTO, 6/P.ZZA CADORNA 6	0	Uffici	8.101	1.116.000	14.310.000	desk top
INPS 24	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	C.SO S.SANT'AROSA 15/V. BASSIGNANO	0	Uffici	7.642	892.000	11.070.000	desk top
INPS 25	E.ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	V.LE CAVOUR, 164/168	164/168	Uffici	7.162	987.000	12.780.000	desk top
INPS 26	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	VIALE BELFIORE, 26/A - 28	26/A - 28	Uffici	7.948	1.263.000	16.290.000	desk top
INPS 27	E.ROMAGNA	FORLI'	FORLI'	VIALE LIBERTA', 48	48	Uffici	7.066	636.000	7.551.000	desk top
INPS 28	ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	VIALE RENDINA, 24/28	24/26	Uffici	7.309	993.000	12.060.000	desk top
INPS 29	PUGLIA	LECCE	LECCE	V.LE MARCHE 17/14/14A	17/14/14A	Uffici	7.843	584.000	6.606.000	desk top
INPS 30	MARCHE	MACERATA	MACERATA	Via Dante 8	8	Uffici	4.860	410.000	4.653.000	desk top
INPS 31	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Melchione Gioia	8	Uffici	17.820	4.455.000	60.570.000	desk top
INPS 32	E.ROMAGNA	MODENA	MODENA	VIA REITER, 72/76	72/76	Uffici	7.011	1.480.000	19.620.000	desk top
INPS 33	MARCHE	PESARO E URBINO	PESARO	Via Mazzini 8/10	8	Uffici	4.282	699.000	8.210.000	desk top
INPS 34	TOSCANA	PISTOIA	PISTOIA	VIALE ADUA, 123	123	Uffici	8.206	702.000	7.938.000	desk top
INPS 35	E.ROMAGNA	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	V.PREVIDENZA SOCIALE, 6	6	Uffici	10.854	977.000	11.250.000	desk top
INPS 36	E.ROMAGNA	RIMINI	RIMINI	VIA MACANNO, 35	25	Uffici	7.066	675.000	7.722.000	desk top
INPS 37	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	VIA ROCKEFFELLER	0	Uffici	6.830	554.000	6.336.000	desk top
INPS 38	TOSCANA	SIENA	SIENA	VIA S. MARTINI 51/53 - VIA MEMMI 2	0	Uffici	9.237	1.016.000	11.880.000	desk top
INPS 39	FRIULI	TRIESTE	TRIESTE	VIA S. ANASTASIO, 5/9	5	Uffici	6.782	678.000	7.938.000	desk top
INPS 40	FRIULI	UDINE	UDINE	VIA SAVORGNA, 37	37	Uffici	7.363	974.000	12.780.000	desk top
INPS 41	LOMBARDIA	VARESE	VARESE	VIA VOLTA, 1/3/5	1-3-5	Uffici	7.927	1.339.000	17.840.000	desk top
INPS 42	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	P.ZZA ZUMAGLINI, 10	10	Uffici	6.720	784.000	10.080.000	desk top
INPS 43	VENETO	VICENZA	VICENZA	C.SO SS. FELICE E FORT., 161	161	Uffici	6.831	797.000	9.900.000	desk top
							374.267	52.217.921	667.947.600	

L'importo dei canoni dell'INPS è pari a euro 29.686.560

## **IL RITORNO DEGLI INVESTIMENTI IN ICT** (sen. Carrara)

L'INPS da tempo ha guidato la propria trasformazione organizzativa verso il modello di una moderna azienda di servizi, e, come tale, assume i concetti di "valore" e di "costo" come parametri con cui confrontarsi al fine di determinare e quantificare i ritorni degli investimenti effettuati.

Per l'Istituto però, in quanto ente pubblico non economico, non potendo rapportare, come per le aziende private, i profitti ai costi rispetto al metro di riferimento del mercato, occorre adottare parametri diversi per misurare la gestione amministrativa in termini di efficacia ed efficienza.

In particolare, il ritorno dell'investimento può essere riferito rispetto al duplice obiettivo strategico della garanzia di servizi qualitativi per lo sviluppo economico e sociale del Paese in modo da far fronte alle sfide internazionali, e, allo stesso tempo, del contenimento della spesa pubblica, condizione essenziale per ipotizzare uno sviluppo equilibrato e duraturo.

Per la massimizzazione dell'economicità di gestione, la principale "leva" del cambiamento è rappresentata oggi dalle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), con il loro grande potenziale di innovazione.

I dati riportati di seguito mostrano come il sistema informativo rappresenta il fattore abilitante nel miglioramento e monitoraggio del rapporto costi/servizi offerti, in una duplice accezione:

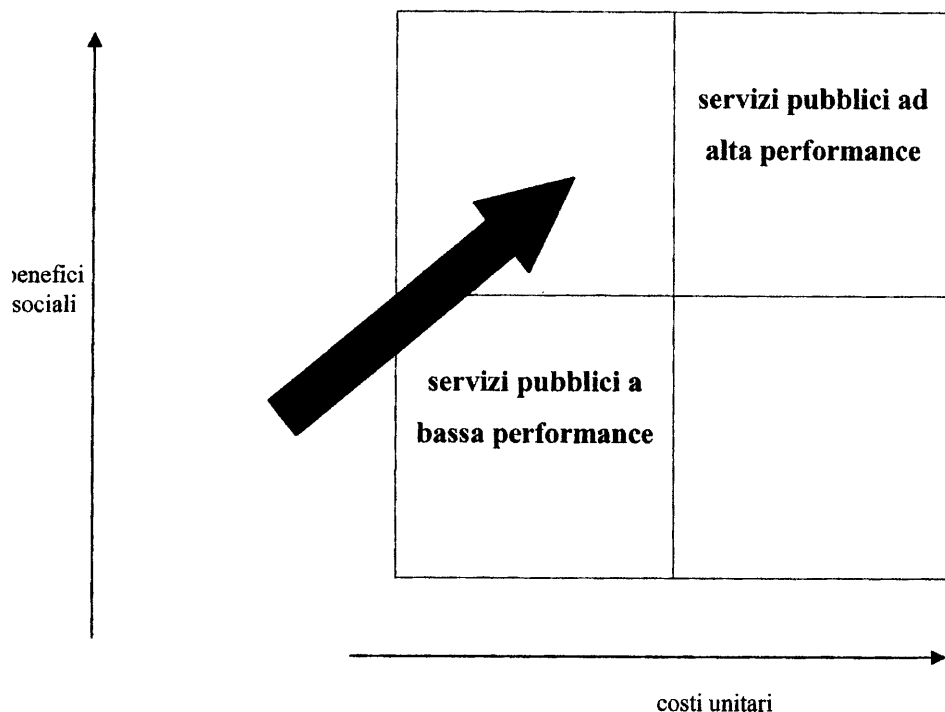
- da un lato l'utilizzo degli strumenti informatici nei processi di lavoro rappresentano una leva per il miglioramento della qualità nell'erogazione dei servizi, favorendone la standardizzazione, nonché un incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'utilizzo delle risorse;

- dall'altro la progressiva introduzione di strumenti informatici di autoamministrazione e in tutte le fasi dei processi di lavorazione, rappresenta una opportunità di monitoraggio tempestivo dei processi, con la possibilità di apportare gli opportuni correttivi nell'allocazione delle risorse.

Relativamente al sistema dei controlli e alla misurazione dei benefici ottenuti rispetto alle risorse impiegate, l'introduzione, nel sistema contabile dell'INPS, della contabilità economica analitica per centri di costo, ai sensi del D.Leg.vo n.279/97 e del DPR n. 97/2003, realizza in via strumentale il pieno esercizio del controllo di gestione, caratterizzandolo sempre più come confronto sistematico tra gli obiettivi prefissati ed i risultati raggiunti.

Coerentemente con tale approccio, le metodologie adottate su base internazionale per la misurazione dei risultati di gestione per le aziende di erogazione di servizi pubblici, si basano sul confronto del "valore" generato rispetto ai "costi". Un'amministrazione performante riesce ad aumentare il suo "valore aggiunto" riducendo i suoi costi unitari, muovendosi quindi nella direzione indicata dal grafico sottostante.

## Modello "Public Sector Value"



Applicando l'analisi in particolare ai benefici sociali ottenuti in maniera diretta o indiretta dagli investimenti in tecnologie, possiamo individuare tre aree fondamentali per la creazione del valore:

- ⇒ **L'erogazione di migliori servizi ai cittadini e alle aziende;**
- ⇒ **L'ottimizzazione dei processi interni;**
- ⇒ **La lotta all'evasione contributiva.**

I tre punti di cui sopra rappresentano, tra l'altro, anche tre obiettivi strategici fondamentali individuati dagli Organi dell'Istituto in fase di programmazione triennale, recependo le indicazioni e le linee guida del CNIPA e del Governo in tema di e-government, di digitalizzazione e di efficienza dell'azione amministrativa.



Di seguito si riportano gli interventi adottati nella singole aree e una quantificazione dei benefici ottenuti. Tutti i dati riportati sono stati rilevati dal documento di **"Verifica andamento produttivo al 31 dicembre 2004"** approvato dal CdA con Deliberazione n.35/2005 e del **Rendiconto delle spese per l'Area Informatica per l'anno 2004**.

⇒ **Erogazione di migliori servizi ai cittadini e alle aziende**

L'obiettivo fondamentale in quest'area è stato quello del miglioramento del servizio agli utenti, realizzando il sistema di e-governemnt, integrando i processi back-office e front-office e fornendo supporto agli utenti del sistema informativo.

In tale direzione gli interventi realizzati possono essere così sintetizzati:

- incremento dei servizi web e dell'interazione con le istituzioni esterne (pubbliche amministrazioni, aziende, cittadini ed associazioni di categoria, ...);
- realizzazione della modulistica on-line che rappresenta un fattore di semplificazione della complessa attività amministrativa dell'Istituto: la possibilità di scaricare documenti e/o compilarli on line rende più agevole per l'utente la gestione della propria pratica evitandogli di recarsi allo sportello di sede;
- incremento della comunicazione con l'utenza, attraverso l'utilizzo di nuovi canali e modalità di interazione - Internet, Contact Center anche in modo proattivo (campagne telefoniche automatiche), in particolare per quanto riguarda le attività di rientro dell'estratto conto. Il 1° novembre 2004, è stato attivato il nuovo servizio di

Contact Center integrato INPS-INAIL caratterizzato da un numero verde unico INPS - INAIL 803.164 che consente, oltre a poter disporre gratuitamente del servizio, di accedervi da telefoni fissi o mobili, e/o in modalità fax ed e-mail;

- supporto agli “utenti telematici”, cioè i sempre più numerosi clienti dei nuovi canali di comunicazione ed erogazione dei servizi, verificandone anche, di volta il volta, il gradimento;
- sviluppo delle procedure applicative relative ai mandati istituzionali e delle variazioni normative in ambito previdenziale. In particolare, sul fronte interno va sottolineato il nuovo sistema di contabilità e controllo di gestione, sul fronte esterno l’invio telematico dei modelli DM/10 da parte di tutte le aziende e il progetto di mensilizzazione dei flussi informativi aziendali;
- relativamente alle novità introdotte dalla legge 23 agosto 2004 n. 243 "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria", è stata predisposta l'analisi e la pianificazione delle attività per l'adeguamento delle procedure informatiche. I provvedimenti principali sono relativi alla variazione del canale anagrafico-contributivo per le pensioni di anzianità, con la contestuale riduzione delle finestre di uscita da quattro a due, alla certificazione dei diritti acquisiti, all’istituzione del "bonus" (incentivo al posticipo della pensione), all’istituzione presso l'INPS del "Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive" per la raccolta, conservazione e gestione dei dati e di altre informazioni relative ai lavoratori iscritti.

**INPS – SERVIZI e-gov all'8 maggio 2005**

	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>Situazione</b>
	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>all'8 maggio 2005</b>
• <b>Invio dichiarazioni aziendali via internet (DM10 Denunce aziendali)</b>	11.782.175	17.108.642	5.904.119
• <b>Dichiarazioni ISEE:</b>	2.898.441	4.124.672	701.478
• <b>Estratto contributivo e simulazione calcolo della pensione</b>	3.838.869	5.745.652	2.999.578
• <b>Paperless</b>	655.446	868.605	460.020
• <b>Protocollo Informatico</b>	249.507	15.638.948	6.580.201
• <b>PIN rilasciati</b>	820.475	1.392.085	1.534.146
• <b>Richiesta documenti individuali: certificazione prestazioni ricevute (CUD), dettaglio delle rate di pensione (Obis/m)ti</b>	4.515.273	6.856.256	3.231.365
• <b>Mandati di pagamento per Assegni Nucleo Familiare e Maternità</b>	438.400	579.841	155.211

	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>Situazione</b>
	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>all'8 maggio 2005</b>
• <b>Servizi per gli enti locali</b>	1.035.606	1.284.094	450.587
• <b>Servizi on-line per i CAF</b>	1.450.000	1.942.484	450.333
• <b>Assegno 1000 euro per il secondo figlio</b>	18.962	240.147	22.002
• <b>Richieste pervenute tramite Inps-Risponde</b>		71.751	28.715
• <b>Servizi per i patronati (gestione deleghe, consultazione pratiche, ...)</b>	4.747.981	6.178.221	2.902.702
• <b>Consultazione stato domanda per prestazioni</b>	1.354.546	2.501.149	1.015.204
• <b>Domande di pensione on-line</b>	138.945	275.210	108.803
<b>TOTALI</b>	<b>33.944.626</b>	<b>64.807.757</b>	<b>26.544.464</b>

**⇒ L'ottimizzazione dei processi interni**

Un'altra direzione su cui si sono articolare le attività dell'area informatica è stata quella della semplificazione ed ottimizzazione dell'architettura del Sistema Informativo, attraverso il ridisegno delle infrastrutture di sede, lo sviluppo e la reingegnerizzazione delle applicazioni in modalità web e l'integrazione con i sistemi legacy (che ospitano il patrimonio informativo dell'Istituto), la trasformazione dei processi di lavoro e l'utilizzo della intranet come portale per le attività dell'Istituto, con l'obiettivo costante di contenere i costi complessivi di gestione del S.I..

**Principali interventi:**

- ridisegno architetture del Sistema Informativo, per ottimizzarne la gestione, attraverso il completamento delle attività di consolidamento delle infrastrutture di sede e l'avvio di quelle di migrazione delle applicazioni ed il potenziamento di infrastrutture centrali,
- iniziative per la sicurezza del sistema informatico, realizzazione del centro di business continuity e disaster recovery,
- trasformazione dei documenti cartacei in documenti digitali, realizzazione di una gestione documentale completamente automatizzata (modalità paperless), attraverso sistemi di workflow, protocollo informatico e l'utilizzo diffuso a tutti i dipendenti della posta elettronica (in anticipo rispetto alla recente direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie);
- supporto agli utenti interni, nell'esecuzione dei procedimenti amministrativi automatizzati;

- realizzazione del sistema di Posta Elettronica Istituzionale e prossimo rilascio del sistema di Posta Elettronica Certificata.

### **Dati quantitativi (anno 2004)**

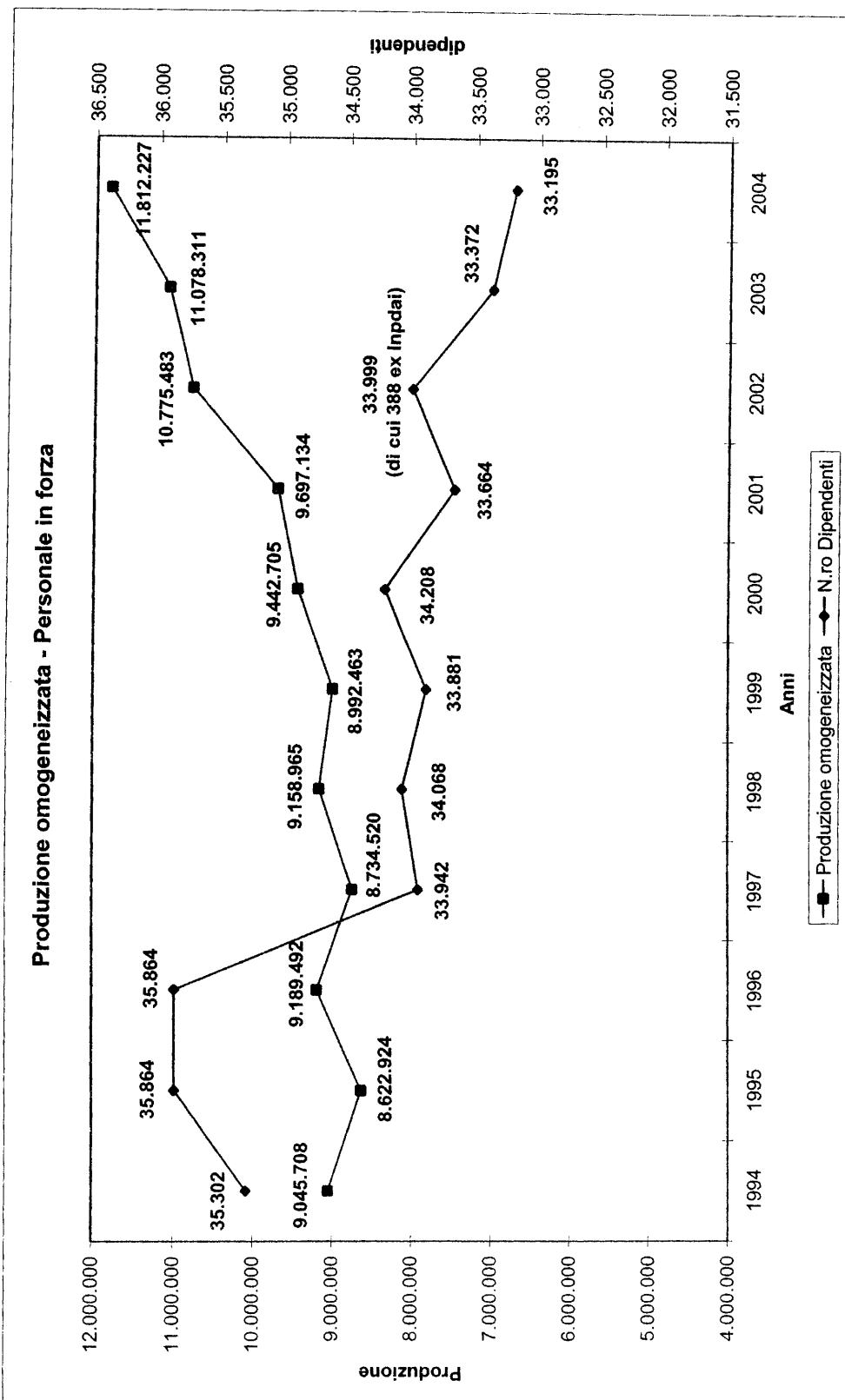
- Transazioni effettuate tramite il sistema interno paperless: 868.605 (+33% rispetto al 2003);
- Documenti protocollati elettronicamente: oltre 15 milioni;
- Percentuale di pensioni liquidate al di sotto del “tempo soglia” (1 mese, 29 giorni), passate dal 67,97% del 2003 al 74,5% del 2004;
- Rapporto tra le pensioni liquidate in prima istanza rispetto a quelle liquidate in via provvisoria, migliorato del 20,5% tra il 2004 e 2003;
- Diminuzione del tempo medio di erogazione per prestazioni non pensionistiche di disoccupazione, mobilità, cassa integrazione e TFR, misurato indirettamente dall'erogazione degli interessi passivi pagati su tali prestazioni, diminuiti del 40% tra il 2004 e il 2003;
- Emissione generalizzata dell'estratto conto, giunto al 91% degli assicurati INPS nel 2004;
- Indicatore normalizzato della produttività, cresciuto del 9,6% dal 2003 al 2004;
- Stock di giacenza delle domande di pensione, in calo del 29% dal 2003 al 2004.

**⇒ Lotta all'evasione contributiva**

Gli interventi in questa area riguardano principalmente l'innovazione tecnologica e applicativa continua degli strumenti e dei sistemi dei controlli incrociati utilizzati nell'area della vigilanza. In particolare gli ispettori di vigilanza che operano sul territorio sono dotati di "valigetta informatica" collegata telematicamente on line con le procedure e le basi dati dell'Istituto.

**Principali dati (anno 2004)**

- Rapporto tra aziende irregolari individuate e numero di ispezioni effettuate, più **4,6%** tra il 2004 e il 2003;
- Incremento dei contributi evasi accertati, aumentati del **110%** dal 2003 al 2004, passando da **569** milioni di Euro del 2003 a **1.194** milioni di euro del 2004;
- Lavoratori autonomi commercianti sconosciuti all'Istituto e scoperti nel 2004 n. **30.130** rispetto al n. **14.522** del 2003.





**FLUSSI DI SPESA ICT DELLE PRINCIPALI P.A.**

Il prospetto mostra l'andamento dei flussi di spesa, per gli anni 1994-2003, delle principali Pubbliche Amministrazioni. (Fonte Cnipa)

(importi in milioni di Euro)

<b>Amministrazione</b>	<b>1994</b>	<b>1995</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>Totale</b>
<b>Finanze</b>	449	525	362	464	466	486	607	594	519	445	4.917
<b>Giustizia</b>	101	127	122	99	131	149	170	202	172	171	1.444
<b>Tesoro</b>	135	111	120	136	134	111	104	140	158	150	1.299
<b>INAIL</b>	224	125	89	97	83	63	104	138	108	104	1.135
<b>INPS</b>	<b>102</b>	<b>96</b>	<b>135</b>	<b>110</b>	<b>103</b>	<b>84</b>	<b>95</b>	<b>106</b>	<b>149</b>	<b>154</b>	<b>1.134</b>
<b>ACI</b>	31	24	28	42	51	67	64	76	88	65	536
<b>Interno</b>	-	41	50	39	59	58	69	55	71	137	579
<b>INPDAP</b>	-	12	13	23	30	46	27	30	32	30	243

## **RUOLO MEDICO INPS** (on. Duilio)

Il ruolo sanitario dell'Inps è stato istituito con la deliberazione consiliare n. 46/85.

Con successiva delibera del C.E. n.112/92, i medici dipendenti dell'Istituto sono stati articolati in 5 livelli:

- 1) Primario medico legale
- 2) Aiuto medico legale differenziato
- 3) Aiuto medico legale
- 4) Assistente medico legale differenziato
- 5) Assistente medico legale

In applicazione del C.C.N.L. per l'Area della dirigenza e dei professionisti sottoscritto in data 11 ottobre 1996, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 luglio 1997, ha deliberato (deliberazione n.1146) l'inquadramento del personale medico dell'Istituto in due soli livelli (I° e II°) così come previsto dai decreti legislativi n.502/1992 e n.517/1993.

Conseguentemente, con successiva deliberazione n.1724 del 16 dicembre 1997, il C.d.A. ha provveduto al concreto inquadramento del personale medico nella predette fasce funzionali, inserendo nel primo livello i sanitari che rivestivano le qualifiche di aiuto medico legale differenziato, aiuto medico legale, assistente medico legale differenziato ed assistente medico legale e nel secondo livello i medici in possesso della qualifica di primario.

## **ORGANICO MEDICI INPS**

Fino al 20 aprile 2005, l'organico dei medici Inps era fissato dalla determinazione commissariale n.1212 del 28 dicembre 2003, che prevedeva 654 medici di primo livello e 146 medici di secondo livello, per un totale di 800 unità.

Il predetto organico è stato delineato sulla base del parametro relativo alla determinazione dei coefficienti di omogeneizzazione nazionali (accertamenti su visita e su atti) con riferimento a cinque anni (1998-2002) ed all'applicazione degli stessi ai flussi di entrata degli anni 2000-2001-2002.

Con la deliberazione consiliare n. 107 del 20 aprile 2005 il suddetto organico è stato rivisto nei seguenti termini: il numero complessivo di medici è stato ridotto a **697** unità complessive comprendenti **146** medici di secondo livello (dato invariato rispetto al precedente organico) e **551** medici di primo livello (**-103 rispetto al precedente organico**).

La revisione dell'organico si è resa necessaria per dare esecuzione al disposto della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che statuisce che le dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, compresi gli enti pubblici non economici, devono essere rideterminate, sulla base dei principi e dei criteri di cui all'art.1, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed all'art.34, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n.289 (legge finanziaria 2003), apportando una riduzione non inferiore al 5% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di ciascuna amministrazione.

L'operata riduzione nei soli confronti dei medici di primo livello ed il correlato mantenimento del numero di medici di secondo livello deriva dall'architettura delle strutture medico legali dell'Istituto che prevede, ai sensi della deliberazione consiliare n. 209 del 13 luglio 1999, 146 figure apicali con funzioni di responsabilità globale degli atti medici, a tutela della qualità dell'azione amministrativa e della efficacia degli atti medici stessi.

La riduzione dell'organico dei medici – come del resto anche quella delle altre Aree professionali dell'Inps – è stata operata in armonia con le scelte politiche dell'Istituto in base alle quali si è ritenuto opportuno che i tagli alla dotazione organica previsti dal legislatore non incidessero eccessivamente sull'area della produzione per ovvi motivi di mantenimento della qualità del servizio offerto all'utenza.

Si tenga inoltre presente che l'organico del personale medico (la cui percentuale di riduzione si attesta al 12,88%) era il più consistente delle aree professionali dell'Istituto e maggiore anche rispetto all'organico dirigenziale, ragion per cui il suo ridimensionamento ha determinato un opportuno riallineamento con quest'ultimo.

## **DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO DEI MEDICI INPS**

L'architettura organizzativa delle Strutture medico legali dell'Istituto è stata delineata dalla deliberazione consiliare n. 209 del 13 luglio 1999 secondo la seguente distribuzione:

- n. 14 Coordinamenti Medico Legali regionali (per le regioni: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) affidati ad altrettanti Coordinatori regionali;
- n. 6 Coordinamenti Medico Legali regionali (per le regioni: Abruzzo, Molise, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Val d'Aosta) in cui il Coordinatore regionale coincide con il Coordinatore provinciale;
- n. 97 Coordinamenti Medico Legali provinciali affidati ad altrettanti Coordinatori provinciali;
- n. 15 Coordinamenti Medico Legali sub-provinciali affidati ad altrettanti Coordinatori sub-provinciali;
- n. 5 Coordinamenti Medico Legali polispecialistici (Bologna, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo) affidati ad altrettanti Coordinatori di Coordinamenti Medico Legali polispecialistici;
- n. 9 Aree del Coordinamento generale medico legale affidate ad altrettanti Coordinatori centrali.

Le suddette strutture (in totale **146**) sono tutte affidate a medici di secondo livello (primari).

Al 1° maggio 2005 dei predetti **146** incarichi primariali **ne risultano scoperti 20**.

Sempre al 1° maggio 2005 risultano in servizio 536 medici di primo livello rispetto alle 551 unità previste in organico dalla recente deliberazione consiliare n.107 del 20 aprile 2005 (**carezza pari a 15 unità**).

I medici di primo livello sono così distribuiti sul territorio:

Abruzzo	27 unità
Basilicata	8 unità
Calabria	22 unità
Campania	90 unità
D.G.	23 unità
Emilia Romagna	29 unità
Friuli Venezia Giulia	9 unità
Lazio	65 unità
Liguria	12 unità
Lombardia	40 unità
Marche	14 unità
Piemonte	25 unità
Puglia	36 unità
Sardegna	15 unità
Sicilia	59 unità
Toscana	24 unità
Trentino Alto Adige	6 unità
Umbria	6 unità
Valle d'Aosta	1 unità
Veneto	21 unità

## **FUNZIONI SVOLTE DAI MEDICI INPS**

- Medici di primo livello:

svolgono funzioni di supporto e di collaborazione, con riconoscimento di precisi ambiti di autonomia e responsabilità, nella struttura di appartenenza, ovvero di coordinamento e/o direzione di strutture di minore complessità.

- Medici di secondo livello:

rivestono incarichi apicali di coordinamento e organizzazione dell'attività sanitaria e/o di direzione della struttura complessa ad essa preposta.

I Coordinatori regionali assolvono le seguenti funzioni:

- assicurare, nell'ambito delle linee di indirizzo generale, la realizzazione degli obiettivi gestionali individuati dai piani ordinari e straordinari relativi all'area medica fissati annualmente dal C.d.A.;
- coordinare l'espletamento dei processi di attività medico legale, d'intesa con il Direttore Regionale e con il Coordinamento Generale Medico Legale;
- attuare controlli di qualità ed assicurare omogeneità d'indirizzo attraverso la verifica ed il monitoraggio delle attività dei Coordinamenti Medico Legali compresi nella Regione individuando, se del caso, i relativi correttivi;
- provvedere alla gestione delle risorse umane e strumentali dell'area sanitaria regionale e promuovere le attività di aggiornamento e di formazione interna ed esterna; Coordinamenti Medico Legali CML polispecialistici, l'attività specialistica interna ed esterna, d'intesa con il Coordinatore Centrale dell'Area della Medicina Specialistica;

- verificare l' idoneità delle strutture sanitarie e l' uso delle apparecchiature in dotazione nelle unità operative della Regione;
- curare le relazioni esterne, la rappresentanza ed i rapporti con Comitato Regionale ed istituzioni sanitarie esterne, d' intesa con il Coordinamento Generale Medico Legale;
- sviluppare procedure informatiche e fornire elementi utili per le banche dati statistico-epidemiologiche e per le esigenze di monitoraggio dell' Istituto;
- impartire direttive sul contenzioso regionale d' intesa con il Coordinatore Centrale dell' Area Contenzioso Giudiziario.

I Coordinatori provinciali assolvono le seguenti funzioni:

- assicurare, nell' ambito delle linee di indirizzo generale, la realizzazione degli obiettivi gestionali individuati dai piani ordinari e straordinari relativi all' area medica fissati annualmente dal C.d.A.;
  - pianificare, organizzare e coordinare l' espletamento dei processi di attività medico legale;
  - provvedere alla gestione delle risorse umane e strumentali dell' area sanitaria provinciale e promuovere le attività di aggiornamento e di formazione interna ed esterna;
  - effettuare verifiche generali e straordinarie di qualità sulle attività sanitarie istituzionali attraverso il monitoraggio della stesse e dei prodotti in tutte le strutture della provincia ed individuare, se del caso, i relativi correttivi;
  - partecipare alle iniziative formative previste dall' Ente;
- curare le relazioni esterne, la rappresentanza ed i rapporti con Comitato Provinciale, Sedi giudiziarie e con altre istituzioni sanitarie esterne;



- controllare l' idoneità delle strutture sanitarie e delle apparecchiature in dotazione nelle unità operative della provincia;
- esprimere il giudizio conclusivo, anche sotto il profilo della omogeneità, su tutti gli accertamenti medico legali globalmente svolti nel Coordinamento Medico Legale;
- sviluppare procedure informatiche e fornire elementi utili per le banche dati statistico-epidemiologiche e per le esigenze di monitoraggio dell'Istituto;
- proporre al Coordinatore Regionale Medico Legale convenzioni specialistiche esterne.

I Coordinatori di Coordinamento Medico Legale polispecialistico assolvono le seguenti funzioni:

- assicurare, nell'ambito delle linee di indirizzo generale, la realizzazione degli obiettivi gestionali individuati dai piani ordinari e straordinari relativi all'area medica fissati annualmente dal C.d.A.;
- provvedere alla gestione delle risorse umane e strumentali dell'area sanitaria polispecialistica;
- organizzare e gestire in relazione alle esigenze istituzionali ulteriori attività specialistiche non comprese nelle specifiche branche specialistiche predefinite;
- provvedere, su specifiche direttive del Coordinamento Generale Medico Legale - Area della Medicina Specialistica, ad organizzare e coordinare

l'attività specialistica nell'ambito regionale, di intesa con i dirigenti medico legali di 2° livello delle Sedi provinciali e sub-provinciali;

- verificare il corretto uso delle apparecchiature biomediche in dotazione al Coordinamento Medico Legale polispecialistico ed alle unità operative della Regione;
- svolgere - su specifiche direttive del Coordinatore Centrale dell'Area Medicina - Specialistica attività didattico-formativa di tipo specialistico indirizzata a specialisti interni e convenzionati esterni, con l'obiettivo di definire aggiornate linee guida diagnostico-valutative con finalità medico legali previa definizione di una corretta diagnosi anatomico-funzionale;
- esercitare attività medico specialistiche per conto di Enti pubblici previa definizione di apposite convenzioni e previo parere vincolante del Coordinamento generale Medico Legale - Area della Medicina Specialistica.

## **TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI DELLA STRUTTURA**

Le prestazioni medico legali sono diversificate e correlate alla struttura dove vengono erogate.

Nelle **Aree di PRODUZIONE** viene effettuato l'accertamento dei "rischi assicurativi" tutelati.

Si espletano visite medico-legali certative – alcune delle quali già su Fascicolo Sanitario Elettronico - per:

### **Invalidità e Inabilità Pensionabili**

- Visite di 1<sup>a</sup> istanza
- Contenzioso amministrativo
- Revisioni
- Riconferme assegno
- Revisioni ante lege 222/84
- Assegno di accompagnamento

### **Determinazione dell'invalidità > 80% per la c.d. "vecchiaia anticipata" (facilitazioni riguardo l'età pensionabile D. Lgs. 503/92)**

- Convenzioni Internazionali
- Invalidità in convenzione con l'ENPALS
- Contenzioso INPS/INAIL
- Fondi Speciali
- Fondo Trasporti : idoneità a mansioni
- Inabilità dei superstiti ai fini del diritto a reversibilità

**TBC: 1<sup>a</sup> istanza e ricorsi (collegiali)**

- Sussistenza del rischio assicurativo per indennità giornaliera
- Sussistenza del requisito per fruire dell'Assegno di cura o di sostentamento

Riesami primariali (attuale Dirigente Medico - legale II Livello) per i casi da inviare al Comitato provinciale

Le visite vengono effettuate con accesso domiciliare presso l'abitazione o l'ospedale per gli impossibilitati a muoversi a causa di malattia o inabilità grave

**A sostegno del reddito:**

- disoccupazione
- accredito figurativo di malattia ai fini dell'invalidità o della vecchiaia
- Assegni Familiari o del Nucleo Familiare: familiare a carico (figli o ultra 65<sub>enni</sub>) inabile

**Cure Termali: 1<sup>a</sup> istanza e Contenzioso amministrativo****Malattia**

- controllo medico-legale ambulatoriale in caso di assenza a visita medica domiciliare (VMCa) attività CERTATIVA DI CIRCA UN TERZO DEL TOTALE

- controllo medico-legale da parte del Dirigente Medico-legale II Livello in caso di contestazione della prognosi emessa in sede di VMC ambulatoriale
- contenzioso INPS/INAIL

Contenzioso giudiziario in ogni tipologia di accertamento sopra-elencato

Accessi peritali per l'invalidità civile

**Si espletano esami medico-legali in atti per:**  
malattia

Analisi di congruità prognostica di malattia indennizzabile

- nei certificati pervenuti con particolare riguardo alla malattia tubercolare (altro ambito di assistenza)
- nei referti di VMC

Analisi di congruità fra dettato regolamentare e giustificazione addotta per l'assenza a VMC nelle fasce orarie per l'accesso del medico di controllo previste dalla legge (ex art. 5)

Maternità: analisi di congruità fra data presunta del parto ed epoca della gravidanza ai fini dell'astensione obbligatoria

- Azione di surroga o di regresso
- Istruttoria convenzionale INPS/INAIL

**Altre tipologie di visite espletate:**

- Visite di Specialistica Interna e di Medicina del lavoro
- Igiene e sicurezza degli Ambienti
- Verifica di qualità
- Accessi ispettivi
- Visite di assunzione al lavoro per i dipendenti dell'Istituto
- Visite collegiali di idoneità al lavoro per i dipendenti dell'Istituto.

Nella Sede Centrale viene effettuata attività di:

- Normativa ed indirizzo mediante la predisposizione di circolari, messaggi, lettere riservate
- Consulenza agli Organi e Direzioni Centrali
- Elaborazione delle risposte ai quesiti specifici provenienti dalle Sedi Periferiche
- Verifica di tutte le attività ivi svolte e loro rilevamenti statistici
- Coordinamento ispettivo
- Coordinamento specialistico
- Studio delle normative e disposti di legge anche internazionali finalizzato alla preparazione di relazioni medico-legali per gli Organi dell'Istituto e alla collaborazione con delegazioni estere
- Verifica e controllo di qualità del prodotto sanitario sul territorio nazionale con sorveglianza sugli scostamenti in termini di giudizio medico-legale

- Visite mediche collegiali di 1<sup>a</sup> istanza e di appello per causalità di servizio ed equo indennizzo
- Visite per idoneità al lavoro o alla mansione
- Contenzioso giudiziario e rapporti con gli Organi della Magistratura e l'Avvocatura Centrale
- Attività di progettualità informatica e di informatizzazione del prodotto sanitario
- Individuazione - sulla base dei dati acquisiti ed interpretati - dei punti di crisi e correlata attività di elaborazione progettuale e propositiva di specifico intervento strategico nell'ottica di una qualità totale concretamente perseguita
- Formazione attraverso la pianificazione e la gestione dell'aggiornamento medico e della socializzazione di pacchetti didattici con docenza interna ed esterna, rapporti con Enti, Università e Ministeri
- Produttività scientifica mediante gruppi di lavoro per l'omogeneizzazione dei giudizi e l'elaborazione di linee guida valutative
- Redazione scientifica della Rassegna di Medicina Legale Previdenziale e suo Supplemento
- Attività di produzione letteraria scientifica, anche tramite una collana di testi medico-legali specialistici
- Rapporti con i media
- Elaborazione di protocolli valutativi e linee guida metodologiche attività di produzione di testi divulgativi e scientifici
- Progetti epidemiologico-statistici di indagine e ricerca.

## **CARICHI DI LAVORO DEI MEDICI INPS**

L'attività dell'area sanitaria viene osservata con riferimento alle due principali attività connesse alle funzioni istituzionali:

- effettuazione delle visite in funzione dell'erogazione delle prestazioni;
- controllo dei certificati medici e delle attività ad essi correlate.

### **Visite mediche per richiesta di prestazioni ed attività collegate**

Per quanto riguarda il primo filone, l'attività si è tradotta in n. 331.871 visite ( nel 2003 n. 324.009 ) nei diversi settori concernenti le pensioni di inabilità, gli assegni di invalidità, la conferma assegni, le revisioni, i ricorsi, le visite peritali, nonché gli accertamenti per DS, TBC e Assegni familiari.

I dati di produzione, complessivamente, confermano una sostanziale tenuta della giacenza esistente all'inizio dell'anno, con una sufficiente tempestività nella definizione degli adempimenti, con un indice di deflusso che, per la maggior parte dei prodotti è assai prossimo all'unità.

L'indice di giacenza per le prime visite è di un mese e 11 giorni.

Sono stati inoltre effettuati, a cura dei medici dell'Istituto forniti di specializzazione, n.58.450 esami specialistici interni (nel 2003 n. 62.768).



## Visite mediche di controllo

	Pervenute			Definite			Giacenza		
	Gen-dic. 2003	Gen-dic. 2004	Var. % 2004/ 2003	Gen-dic. 2003	Gen-dic. 2004	Var. % 2004/ 2003	Al 31/12 / 2003	Al 31/12/ 2004	Var. % 2004/ 2003
Effettuate dall'INPS	1.171.400	1.184.554	1,1	1.173.535	1.182.009	0,7	3.310	5.855	76,8
Effettuate dalle ASL	138.662	139.684	0,7	137.638	140.428	2,0	2.533	1.789	-29,3
<b>Totale</b>	<b>1.310.062</b>	<b>1.324.238</b>	<b>1,1</b>	<b>1.311.173</b>	<b>1.322.437</b>	<b>0,9</b>	<b>5.843</b>	<b>7.644</b>	<b>30,8</b>

I certificati medici pervenuti sono stati n. 11.130.445 (nel 2003 n. 11.358.392) e quelli acquisiti n. 7.995.597 (nel 2003 n. 7.561.767).

Sul fronte del controllo dei certificati medici, a fronte di 11.117.575 modelli esaminati, per 4.945.712 (-4,4 % rispetto allo scorso anno che ne erano stati esaminati 5.175.401) è stata confermata la prognosi e per 1.058.426 è stato richiesto l'intervento del medico di controllo, nel 2003 l'intervento del medico di controllo era stato richiesto per n. 1.088.376 assicurati.

Per 5.406.773 certificati non è stato possibile esprimere il parere per decorrenza dei termini (nel 2003, n. 4.714.440).

L'area della certificazione di malattia risente strutturalmente delle difficoltà connesse alla gestione di milioni di certificati medici cartacei e alla normativa che regola l'invio dei certificati alle Sedi INPS da parte dei lavoratori.

In questo contesto, la normalizzazione e lo sviluppo dell'area possono derivare sia dalla trasmissione telematica dei certificati da parte dei medici di famiglia, prevista dalla legge finanziaria per il 2005, che dallo sviluppo di una rete di rapporti funzionali tra i vari soggetti coinvolti nei vari adempimenti dell'area considerata (medici e operatori di Sede, medici di base, lavoratori, datori di lavoro, INAIL, assicurazioni private).

**GESTIONE SEPARATA LAVORATORI “PARASUBORDINATI”**

(on. Duilio)

I contribuenti effettivi, cioè coloro per i quali risultano versati dei contributi anno per anno, sono, come ovvio, solo una parte del totale degli iscritti.

Nell'anno 2002 (epoca per la quale si dispone di rilevazioni attendibili sui contribuenti) solo il 70% dei circa 2.400.000 iscritti ha versato dei contributi. Per la maggior parte dei contribuenti (90% circa), i versamenti alla Gestione vengono effettuati mensilmente dai committenti: in tal caso parliamo di *collaboratori*. I restanti contribuenti, che effettuano direttamente i versamenti dei propri contributi, con il meccanismo degli acconti e del saldo, sono detti *professionisti*.

La stima del numero dei contribuenti del 2002 e del contributo mediamente versato nell'anno, distintamente per tipologia, è la seguente (i valori sono arrotondati):

	Numero contribuenti (migliaia)	Contributo medio annuo (euro)
Collaboratori	1.500	1.700
Professionisti	175	2.350
Totale	1.675	1.770

Le donne rappresentano circa il **42%** del totale dei contribuenti; inoltre per ciascuna di loro risulta un contributo pari a poco più della metà di quello

mediamente versato dagli uomini, com'è possibile notare dalle stime riportate nella tabella seguente:

	Numero contribuenti (migliaia)	Contributo medio annuo (euro)
Uomini	972	2.210
Donne	703	1.150
Totale	1.675	1.770

I contributi versati da ciascun contribuente coprono per intero una annualità se derivano da un reddito non inferiore a quello minimo previsto per i commercianti. Se il contributo è più basso, i mesi accreditati a favore sono ridotti in proporzione alla somma versata.

Un terzo dei contribuenti dell'anno 2002 ha una copertura previdenziale piena, mentre il 17% circa non arriva neanche ad un **mese** di contribuzione. I professionisti, che hanno versamenti più elevati, risultano con coperture annue superiori: di essi infatti la metà ha contributi accreditati per tutto l'anno e solo il 5% ha versamenti minimi. La tavola allegata riporta la distribuzioni dei contribuenti del 2002 distinti per tipologia, sesso e numero di mesi accreditati.

Gestione investimenti patrimoniali con ex SCAU ed ex INPDAI  
 Immobili da reddito  
 Consuntivo 2003

( In migliaia di € )

	Consuntivo 1999			Consuntivo 2000			Consuntivo 2001			Consuntivo 2002			Consuntivo* 2003			
	TOTALE	NPS	ICEI	TOTALE	NPS	ICEI	TOTALE	NPS	ICEI	TOTALE	NPS	ICEI	TOTALE	NPS	Soc. estere	TOTALE
<b>ENTRATE</b>																
Fido degli immobili da reddito.....	34.404	6	36.623	39.705	10	42.846	42.866	44	29.501	23.545	268	15.635	15.383			
Recupero complessivo di spese e altre entrate.....	9.178	7	9.053	10.462	68	10.231	10.462	2	6.430	6.432	355	1.924	2.288			
Insussistenza di residui passivi.....	72	51	51	18	18	286	286	29	29	29	45	45	45			
<b>TOTALE ENTRATE.....</b>	<b>43.652</b>	<b>64</b>	<b>45.676</b>	<b>50.185</b>	<b>96</b>	<b>53.377</b>	<b>53.614</b>	<b>75</b>	<b>35.931</b>	<b>30.006</b>	<b>669</b>	<b>18.609</b>	<b>17.729</b>			
<b>USCITE</b>																
Spese di manutenzione.....	3.371	896	10.187	9.965	267	9.227	9.841	129	5.852	3.981	167	1.698	1.283			
Spese di contribuzioni; ammortamento e costi diversi.....	12.134	1.754	18.435	11.088	1.871	10.722	12.582	1.401	7.294	8.795	1.944	3.452	5.296			
Spese di amministrazione.....	2.622	1.816	1.816	1.845	1.845	2.117	2.117	1.131	1.131	1.131	1.718	1.718	1.718			
Costi tributari e accantonamento fondo imposte.....	17.167	11.809	5.788	5.920	12.849	6.139	18.769	9.215	3.869	11.084	11.974	11.974	11.974			
Compensi soc. ICEI.....	4.602	4.602	4.602	4.602	4.602	4.602	4.602	3.616	3.616	3.616	1.020	1.020	1.020			
Eliminazione di residui attivi.....		389	389	187	187	594	694	32	32	32	74	74	74			
<b>TOTALE USCITE.....</b>	<b>45.301</b>	<b>21.066</b>	<b>28.411</b>	<b>28.378</b>	<b>21.622</b>	<b>26.088</b>	<b>42.256</b>	<b>18.524</b>	<b>17.115</b>	<b>32.639</b>	<b>16.957</b>	<b>4.348</b>	<b>21.448</b>			
<b>RESULTATO GESTIONE IMMOBILI DA REDDITO.....</b>	<b>1.649</b>	<b>21.003</b>	<b>19.266</b>	<b>21.188</b>	<b>21.328</b>	<b>27.089</b>	<b>4.348</b>	<b>15.449</b>	<b>18.816</b>	<b>3.367</b>	<b>16.228</b>	<b>12.411</b>	<b>3.817</b>			

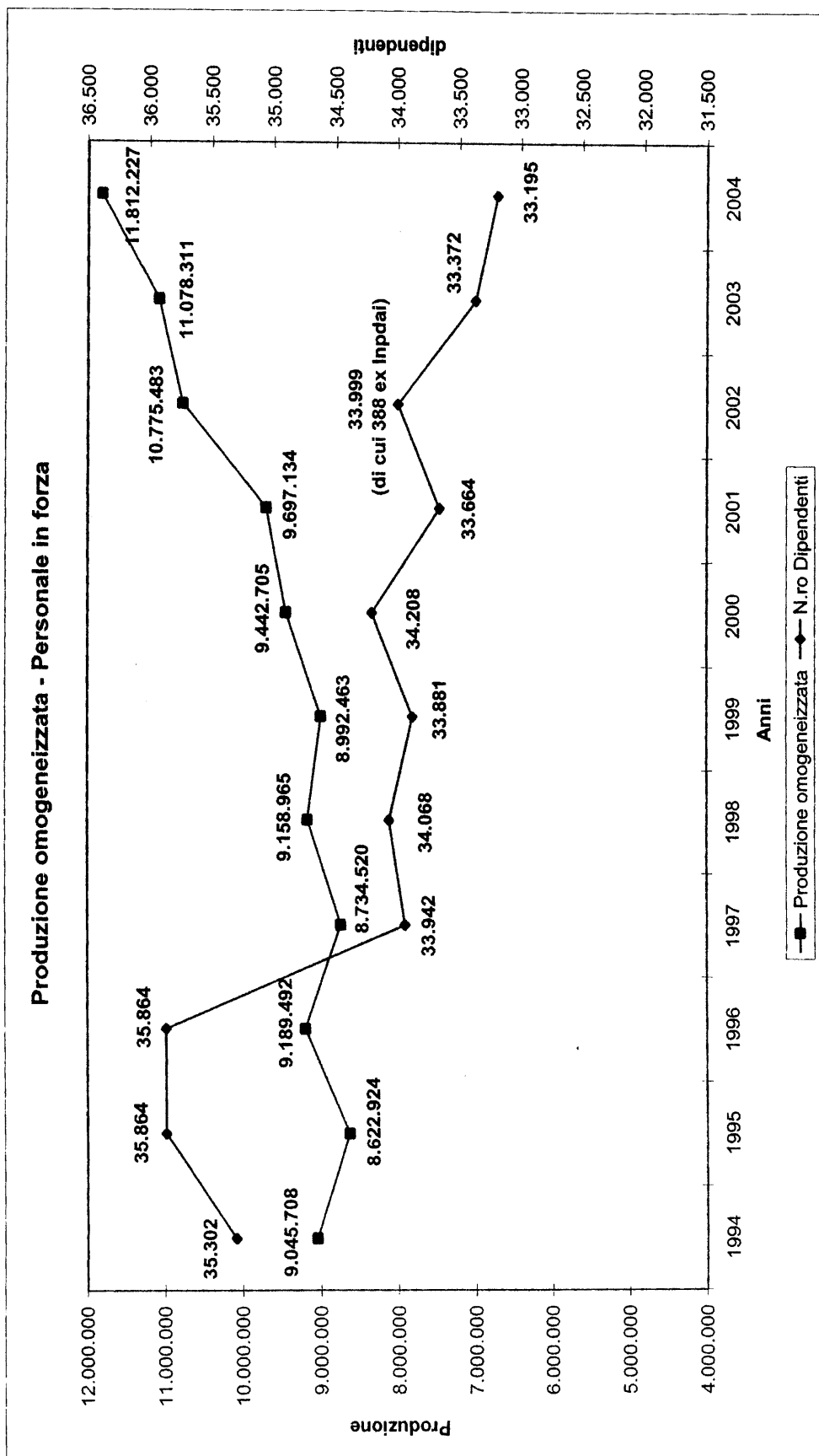
\* Comprensivo degli immobili ex INPDAI

## **PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

**(Sen. Vanzo)**

L'Istituto è disponibile, ove ciò sia nell'intenzione del legislatore, garantire una presenza attiva e trasparente nel settore della previdenza complementare, avviato ad una definitiva espansione nel prossimo futuro, anche in previsione dell'attuazione della delega contenuta nella legge di riforma 23 agosto 2004, n. 243.

In questo senso l'Istituto sta seguendo l'elaborazione, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto di razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di previdenza complementare e a tal proposito ritiene di potersi eventualmente avvalere di SISPI s.p.a. che è società partecipata al 65 % dall'INPS e al 35 % da IPOST e che è in condizione di poter garantire servizi adeguati ai fondi pensione.



**ASSICURATI INPS CON ETA' COMPRESA TRA I 40 E 57 ANNI AL 31.12.2001  
PER CUI NON RISULTI VERSATA NESSUNA CONTRIBUZIONE A PARTIRE DAL 1996 E  
NON RISULTINO ESSERE TITOLARI DI ALCUN TRATTAMENTO PENSIONISTICO**

Distribuzione per sesso delle medie delle settimane di contributi versati				
ANNI DI CONTRIBUTI VERSATI		F M		Totale complessivo
		fino a 15	SOGGETTI	
	media sett.	<b>175,77</b>	<b>131,54</b>	<b>155,62</b>
16 a 20	SOGGETTI	188.021	94.785	282.806
	media sett.	<b>878,08</b>	<b>894,96</b>	<b>883,74</b>
21 a 25	SOGGETTI	59.294	45.250	104.544
	media sett.	<b>1.147,22</b>	<b>1.151,99</b>	<b>1.149,29</b>
26 a 30	SOGGETTI	17.878	16.076	33.954
	media sett.	<b>1.399,82</b>	<b>1.403,09</b>	<b>1.401,37</b>
oltre 30	SOGGETTI	2.770	4.060	6.830
	media sett.	<b>1.687,05</b>	<b>1.702,83</b>	<b>1.696,43</b>
Tot SOGGETTI		3.579.836	2.931.449	6.511.285
Tot settimane		#####	#####	#####
media sett.		<b>236,03</b>	<b>181,13</b>	<b>211,31</b>